



# COMUNE DI COGOLETO

Città Metropolitana di Genova

C.A.P. 16016 - Via Rati, 66 - C.F.:80007570106 - P.I. 00845470103 - Tel. 010/91701 - Fax 010/9170225

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 18 del 26-04-2016

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2016 DEL SERVIZIO  
DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI E  
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE**

## C O P I A

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

L'anno duemilasedici addì ----- ventisei-----del mese di --- aprile--- alle ore --- 21:00 ---  
nella Residenza Comunale, per la trattazione degli argomenti di cui all'Ordine del Giorno, si è  
riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano: Assente/Presente

VENTURI ANITA	P	BUELLI UMBERTO	P
COSTA MARINA	P	PATRONE NICOLO'	P
SCARRONE MICHELE	P	PANSOLIN ROBERTO	P
BISIO GIORGIO	P	BRUZZONE PAOLO	P
BIANCHI MASSIMO	P	BIAMONTI FRANCESCO	P
NANNI LUCA	P	TIRAORO SIMONE	P
PATRONE LUCIANA	P		

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale  
LOMBARDI GIOVANNI.

Il Sindaco VENTURI ANITA  
assume la presidenza e, riconosciuta  
legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



# COMUNE DI COGOLETO

Città Metropolitana di Genova

---

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

<b>APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2016 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE</b>
---

ORGANO DELIBERANTE: CONSIGLIO COMUNALE

### L'ASSESSORE

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

**CONSIDERATO** l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

### CONSIDERATO CHE

- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- il piano finanziario e la sua relazione, che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, comprendono il programma degli investimenti necessari e relativo piano finanziario, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie, gli obiettivi correlati a sistemi premiali per diminuzione dei rifiuti non recuperabili conferiti al servizio pubblico ovvero all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, nonché il modello gestionale ed organizzativo, i livelli di qualità del servizio, la ricognizione degli impianti esistenti;

**VISTO** l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario;

**VISTO** inoltre l'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27.04.1999 n° 158 che disciplina, tra l'altro, il contenuto del Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani che comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla preesistente tassa sui rifiuti, relativamente alla fase transitoria.

**CONSIDERATO** che il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 26, della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

**VISTO** il "*Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani*" allegato sub. lett. **A**) al presente atto, corredato dalla richiesta relazione tecnica, che determina il costo complessivo del servizio per il 2016 in € 2.272.600,00;

**CONSIDERATO** che il Piano finanziario costituisce il presupposto per la determinazione delle tariffe;

**RILEVATO:**

- **CHE** per la determinazione delle tariffe occorre tenere conto della ripartizione dell'onere del costo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti in rapporto all'effettiva produzione di rifiuti di ciascuna categoria di utenti e – in prospettiva ed in connessione con l'evoluzione tecnologica dell'industria della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti – di ciascun singolo utente;

- **CHE** tali accorgimenti sono necessari in considerazione dell'esigenza, avvertita da tutti i Comuni, di migliorare gli stessi criteri ed algoritmi di determinazione delle misure tariffarie attualmente previsti, al fine di meglio adattarli alle realtà locali;

- **CHE**, in considerazione delle motivazioni esposte, ai fini della ripartizione tra i diversi soggetti del predetto carico di prelievo complessivo e dall'applicazione dell'algoritmo di calcolo riportato nel Regolamento di applicazione della tariffa sono state operate le scelte esplicitate nella "*Elaborazione tariffa rifiuti*", allegato sub. lett. **B**) al presente atto, così riassunte:

- a) Ripartizione del carico di prelievo tra parte fissa e parte variabile della tariffa: le quote rispettivamente considerate (per la parte fissa e per la parte variabile) derivano dalla determinazione delle diverse voci del citato Piano Finanziario per il 2016, in applicazione della classificazione riportata nell'allegato tecnico al citato D.P.R. 158/99;
- b) Ripartizione del prelievo tra utenze domestiche (relative alle abitazioni) e utenze non domestiche: tale ripartizione, ai sensi dell'art. 4 del citato D.P.R. 158/99 è stata effettuata a cura

del Comune, secondo criteri di razionalità ovviamente derivanti dalle specificità locali assicurando pertanto agevolazioni per l'utenza domestica ;

- c) Per ciò che riguarda la ripartizione del prelievo all'interno del comparto delle utenze non domestiche e, quindi, la determinazione delle misure tariffarie di ciascuna delle categorie, sono state determinate le misure di ciascun coefficiente anche al di fuori degli intervalli tra misura minima e massima di cui alla tabella 4° del decreto 158/99;

**CONSIDERATO** pertanto che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa dopo l'applicazione delle riduzioni è pari a € 1.273.111,14 di cui € 747.620,24 riferibili alle utenze domestiche ed € 525.490,90 alle utenze non domestiche, mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa dopo l'applicazione delle riduzioni è pari ad € 999.488,86 di cui € 622.905,68 attribuibili alle utenze domestiche ed € 376.583,18 a quelle non domestiche;

**CONSIDERATO** che costituisce obiettivo di questa Amministrazione promuovere azioni volte alla redistribuzione della fiscalità;

**VISTO** in proposito il Regolamento per l'applicazione della IUC come modificato dalla delibera in data odierna;

**DATO ATTO** che dall'applicazione dei parametri sopra esposti riguardo alla ripartizione delle spese complessive previste dal Piano Finanziario per l'anno 2016 tra i soggetti oggetto del prelievo, ne derivano le tariffe del tributo per l'anno 2016 realizzando, con gli incassi da essa derivanti, quanto necessario alla copertura delle spese sopra indicate;

**RITENUTO:**

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158 il, "*Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani*" allegato sub. lett. A) al presente atto, corredato dalla richiesta relazione tecnica, che determina il costo complessivo del servizio per il 2016 in € 2.272.600,00;
2. di determinare per l'anno 2016 le tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi come riportate nell'elaborazione allegata alla presente sub lett. B);
3. di trasmettere all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti copia del piano finanziario e della relazione di cui all'art. 8, comma 3, del D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158;
4. di confermare, per l'anno 2016, in € 14,00 a pezzo ritirato a bocca di portone; la tariffa del servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti in esecuzione di quanto previsto dal sopra citato Regolamento per la gestione dell'isola ecologica di Cogoleto;

**VISTI**

- gli artt. 201 e 238, comma 5 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. nonché l'art. 8, comma 1 del D.P.R. n. 158/199 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale, nonché l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i.;
- l'art.1, comma 169 della L. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
- il Decreto Min. Interno del 1 marzo 2016 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 al 30 aprile 2016;

**RITENUTO** opportuno provvedere in merito

**PROPONGONO**

1) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegata proposta del piano finanziario anno 2016 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti e la relazione illustrativa relativa come indicato nell'allegato A al presente provvedimento, di esso parte integrante ed essenziale.

2) di prender atto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2016 è pari ad € 2.272.600,00 da coprire con l'applicazione della componente taxa rifiuti (TARI) della I.U.C .secondo l'elaborazione delle tariffe di cui all'allegato B;

3) Di trasmettere ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 158/1999 copia del Piano Finanziario e della relativa relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti c/o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Via Cristoforo Colombo n. 44 – 00147 Roma.

**IL PROPONENTE**

L'Assessore all'Ambiente

F.to Massimo Bianchi

Si chiede immediata eseguibilità

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2016 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

**PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000

Il Responsabile del servizio interessato  
F.TO Dr.ssa Alberta Molinari

**PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE.**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000

Il Responsabile dei Servizi Finanziari  
F.TO Dr.ssa Alberta Molinari

Viene posta in discussione la proposta all'O.d.G. avente ad oggetto:

**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2016 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE**

uditi gli interventi dei consiglieri;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Esaminata la proposta allegata, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

acquisiti i pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;

presenti e votanti 13

assenti 0

come riportato sul frontespizio del presente atto;

con esito votazione come sotto riportato:

Favorevoli: 8

Contrari: 3

Astenuti: 2

VENTURI ANITA	Favorevole	BUELLI UMBERTO	Favorevole
COSTA MARINA	Favorevole	PATRONE NICOLO'	Favorevole
SCARRONE MICHELE	Favorevole	PANSOLIN ROBERTO	Astenuto
BISIO GIORGIO	Favorevole	BRUZZONE PAOLO	Contrario
BIANCHI MASSIMO	Favorevole	BIAMONTI FRANCESCO	Contrario
NANNI LUCA	Favorevole	TIRAORO SIMONE	Contrario
PATRONE LUCIANA	Astenuto		

**DELIBERA**

1. di approvare l'allegata proposta avente ad oggetto:

**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2016 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE**

Indi stante l'urgenza con n° 12 voti favorevoli e n° 1 voto contrario (sig. Biamonti Francesco ), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n° 267/2000.

---

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al T.A.R. Regione Liguria entro 60 gg. dalla sua pubblicazione oppure al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Letto, approvato e sottoscritto

**Il Presidente**  
F.to VENTURI ANITA

**Il Segretario Comunale**  
F.to LOMBARDI GIOVANNI

---

Affissa all'Albo Pretorio in data odierna

F.to il Messo Comunale

Cogoleto, \_\_\_\_\_

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, giusta attestazione del Messo comunale, è affissa all'albo Pretorio in data odierna per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Cogoleto, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**  
F.to LOMBARDI GIOVANNI

---

### **IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267

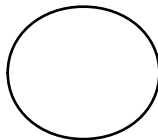
**Il Segretario Comunale**  
F.to LOMBARDI GIOVANNI

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Cogoleto, \_\_\_\_\_

**L'incaricato**





**Comune di COGOLETO**

**TARI**

**TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI**

**ANNO 2016**

**PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI**

**AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 683**

**LEGGE 27/12/2013 N. 147 E S.M.I.**



## INDICE

1	PREMESSA .....	2
2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2.1	Il passaggio da TARSU a TIA .....	4
2.2	Il Passaggio da TIA corrispettivo a TIA Tributo .....	4
2.3	Il passaggio a TARES nel 2013.....	5
2.4	IUC e relative componenti dal 2014 .....	5
2.5	DPR 158/99.....	8
	PARTE I - PIANO FINANZIARIO .....	10
3	PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI.....	11
4	PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI .....	11
5	SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI .....	11
6	RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE .....	11
7	GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI .....	13
8	MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARI.....	13
	PARTE II - RELAZIONE TECNICA.....	15
9	MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO .....	16
10	LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO .....	16
11	RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI .....	16
	ALLEGATO 1 – PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI .....	17
12	PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI .....	18
	ALLEGATO 2 - SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI.....	20
13	MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA .....	21
14	MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO .....	24
15	MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI .....	27
16	MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI .....	30
17	MODALITA' ATTUALE GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO .....	35
18	SERVIZI AZIENDALI.....	37
19	PREMESSA ALLE TABELLE ECONOMICHE.....	39
	Comune di COGOLETO.....	0

## 1 PREMESSA

Ai fini della determinazione della TARI in base alla LEGGE 27 DICEMBRE 2014, N. 147 e s.m.i., come disciplinato dall'articolo 8 del DPR 158/99 il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, ovvero i singoli Comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF), tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il PEF considera nel dettaglio dei nuovi costi la perduranza del rapporto contrattuale riferito alla gestione del servizio di igiene urbana, **Convenzione fra Comune e Azienda**, mentre permane al Comune la gestione regolamentare e amministrativa del Tributo oltre che l'attività di riscossione diretta e di gestione del contenzioso.

Il piano economico finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Il piano finanziario è corredato da una RELAZIONE TECNICA (RT) nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- I) il modello gestionale;
- II) livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- III) la ricognizione degli impianti esistenti;
- IV) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa e determina l'articolazione tariffaria.

Per la redazione del piano finanziario ogni Comune e/o il relativo soggetto gestore deve porsi precisi obiettivi che tengano conto della tipologia dei servizi necessari, dei costi sostenibili, della qualità dei servizi e delle specifiche richieste dell'attuale normativa.

Gli obiettivi che il piano finanziario deve raggiungere possono essere raggruppati in:

- a) tecnici;
- b) economici;
- c) ambientali;
- d) legislativi;
- e) sociali.

Per la costruzione del piano finanziario il primo passo da affrontare è quello relativo alla determinazione dell'attuale situazione dei servizi di Igiene Urbana (tipologia, livelli di qualità, costi) ed a loro confronto con le reali esigenze territoriali e socioeconomiche.

Partendo dall'analisi della situazione odierna, si potranno porre degli obiettivi secondo una logica pluriennale (di norma tre anni) di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

In definitiva, il piano finanziario, strumento in cui l'Ente definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- A. i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- B. i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Questo si compone di due parti distinte: la prima riporta il piano economico finanziario mentre nella seconda parte è esposta la Relazione Tecnica dei servizi.

## **2 RIFERIMENTI NORMATIVI**

Si riepiloga, negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.

## 2.1 Il passaggio da TARSU a TIA

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente ridisciplinato dal D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D.Lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.

Il primo è stato il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (Decreto Ronchi – TIA1), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

## 2.2 Il Passaggio da TIA corrispettivo a TIA Tributo

Sul quadro normativo è intervenuta la Corte Costituzionale, con sentenza n° 238 del 24 luglio 2009, con la quale ha dichiarato erroneo il presupposto interpretativo che la TIA abbia natura di corrispettivo privatistico di prestazioni contrattuali, procedendo ad una ricostruzione delle linee essenziali del complesso quadro normativo da cui è disciplinata la TIA e dei criteri cui fare riferimento per qualificare come tributari alcuni prelievi, affermando la sussistenza degli stessi in capo alla TIA (sulla medesima interpretazione si richiamato anche le successive ordinanze del 20 novembre 2009, n. 300 e del 24 febbraio 2010, n. 64, la sentenza n° 8313 dell'8 aprile 2010, della Corte di Cassazione, Sezioni Unite, e anche l'Agenda delle Entrate, rispondendo ad un'istanza di interpello, con nota n° 954/51944 del 15/04/2010). Per rispondere a questa nuova interpretazione della natura del servizio di gestione dei rifiuti, **il Comune di COGOLETO** con propria deliberazione del Consiglio Comunale n° \_\_\_\_, del \_\_\_\_\_, ha apportato modifiche al "Regolamento per

l'applicazione della tariffa rifiuti" per adeguarlo all'orientamento emerso, giurisprudenziale e di prassi, circa la natura tributaria dell'entrata.

### **2.3 Il passaggio a TARES nel 2013**

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è stato istituito il "Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES)", a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013.

I commi 8 e 9 dell' art. 14 del sopra citato Decreto Salva Italia prevedevano che il tributo costituito fosse corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

In risposta alla modifica legislativa, **il Comune di COGOLETO** con deliberazione del Consiglio Comunale n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha istituito il nuovo tributo ed è stato approvato il "Regolamento per l'applicazione della TARES "(di seguito "Regolamento TARES");

### **2.4 IUC e relative componenti dal 2014**

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

I commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti :

Comma 649. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Comma 651. Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Comma 652. Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione

delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1 Comma 660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune

Comma 682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Comma 683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Comma 688. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.



Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento della TARI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.....(omissis).

Comma 689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

Comma 690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Comma 691. I comuni possono affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

## **2.5 DPR 158/99**

Il comma 651 della Legge 147 del 27.12.2013 così recita "Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione

della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

## **PARTE I - PIANO FINANZIARIO**

### **3 PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI**

Per l'anno 2016 sono previsti gli interventi riportati **nell'Allegato 1**.

### **4 PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI**

Per l'anno 2016 sono previsti gli investimenti riportati **nell'Allegato 1**.

### **5 SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI**

**L'Allegato 2** riporta la sintesi dell'attuale gestione dei servizi di igiene urbana con riferimento, per ciascun servizio, a mezzi, attrezzature, personale ed impianti.

### **6 RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE**

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel **Piano Economico Finanziario (PEF)**, sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CSL**
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRT**
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTS**
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTR**

Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso.

Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività, nel piano economico finanziario in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

- f) Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **CCD**,
- g) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **AC**

Infine, considerando che l'applicazione della tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la riscossione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito nel DPR 158/99 con la sigla **CARC**.

Durante lo sviluppo del piano economico finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF.

Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli accantonamenti e quella degli ammortamenti e con il valore delle immobilizzazioni e degli investimenti previsti la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale (**CK**) che vanno riferiti per l'anno in corso della tariffa.

La somma dei costi del personale dei singoli centri di costo aggiunta ai costi generali della struttura contribuiscono a determinare:

- h) Costi Generali di Gestione, definiti del DPR 158/99 con la sigla **CGG**.

In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che:

CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

In questo capitolo, nelle successive TAVOLE, vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno 2016.

Tutti i costi sono espressi in euro (€) compresa IVA ove dovuta.

Si riepiloga brevemente la descrizione e la simbologia utilizzata per le singole voci di costo:

## **COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG**

Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani - CRT

Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani - CTS

Altri Costi - AC

Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD

Costi di trattamento e riciclo - CTR

## **COSTI COMUNI - CC**

Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC

Costi generali di gestione (almeno il 50 % dei costi del personale) - CGG

Costi comuni diversi - CCD

## **COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK**

$(\text{Ammortamenti})_n + (\text{Accantonamenti})_n + (\text{Remunerazione Capitale investito})_n = CK_n$

Remunerazione capitale investito =  $r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$

$r_n$  = Tasso di remunerazione del capitale impiegato;

$KN_{n-1}$  = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette);

$I_n$  = investimenti programmati nell'esercizio di riferimento;

$F_n$  = Fattore correttivo in aumento per investimenti programmati e realizzati in diminuzione in caso di non realizzazione.

**L'Allegato 3** riporta i dettagli delle risorse finanziarie necessarie per il 2014.

Le Tavole dalla 1 alla 8 riportano, con il dettaglio già anticipato, i costi per ciascuna voce di costo del Piano Economico Finanziario, mentre la **Tavola 9** riassume il PEF complessivo per il Comune.

## **7 GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI**

La copertura dei costi è fissata al 100%.

## **8 MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARI**

Il "Regolamento per l'applicazione della TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, stabilisce le norme per la

gestione della TARI, delle modalità di definizione dei valori tariffari, fino al regime sanzionatorio e di rimborsi all'utenza.

Le attività di gestione della TARI, sono effettuate attraverso il funzionamento di uno sportello con compiti di front-office e back-office gestito dal Comune.

La comunicazione tra Comune e l'utenza, è garantita dal front-office e viene svolta attraverso il suddetto sportello, che provvede insieme al back-office alla lavorazione delle pratiche e all'aggiornamento dell'archivio TARI.

L'iscrizione nel ruolo comunale, deliberato con la nuova convenzione per l'esercizio 2014, avviene sulla base dell'archivio utenti TARSU messo a disposizione dal Comune e aggiornato sulla base delle comunicazioni anagrafiche e di ogni utile informazione inviata dal Comune, nonché dalle dichiarazioni di variazione presentate presso il citato sportello.

Si prevede il recapito agli utenti, tramite il servizio postale od agenzie autorizzate, delle cartelle esattoriali dell'intero esercizio come da regolamento TARI approvato.

## **PARTE II - RELAZIONE TECNICA**



## **9 MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO**

L'**Allegato 2** riporta gli elementi dell'attuale modello gestionale ed organizzativo dei vari servizi, con particolare riguardo al personale e con riferimento ai diversi servizi.

## **10 LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO**

La Carta dei Servizi prodotta, redatta tenendo conto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27.01.1994, individua i parametri minimi di qualità ai quali andrà commisurata la tariffa. Ove necessario il gestore aggiornerà gli stessi che verranno comunicati agli utenti nelle modalità concordate tra le parti.

## **11 RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI**

Per la ricognizione degli impianti esistenti si faccia riferimento **all'Allegato 2** ed in particolare alla **Tabella del Calcolo degli ammortamenti**.

# **ALLEGATO 1 – PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI**

## 12 PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI

Gli obiettivi principali che nel breve periodo il Comune intende raggiungere si possono riassumere secondo il seguente schema:

- a) Consolidamento, al fine di ridurre il conferimento in discarica dei rifiuti e perseguimento degli obiettivi di legge, di tutte le attività di raccolta , con particolare attenzione alla raccolta differenziata diffuse sul territorio comunale; le principali sono:
  - raccolta differenziata porta a porta della frazione umida e secca residua prodotta dalle utenze domestiche e non domestiche;
  - raccolta differenziata delle principali frazioni secche con contenitori di prossimità;
  - raccolta umido presso i mercati e del verde presso i grandi produttori;
  - Raccolta imballaggi misti presso i grandi produttori
  - Raccolta differenziata dei residui da spazzamento stradale, di inerti da demolizione, legno , RAEE, RUP ed altre frazioni
  - Raccolta con avvio a recupero degli ingombranti raccolti con le varie modalità (servizi speciali, abbandonati sul territorio, isola ecologica)
- b) Miglioramento delle dotazioni tecniche al fine di garantire una maggiore valorizzazione delle frazioni recuperabili .
- c) Adeguamento delle strutture e delle attrezzature e veicoli adibiti al conferimento ed alla raccolta dei rifiuti.
- d) Adeguamento ed innovazione del personale anche attraverso una sua adeguata formazione tecnica.
- e) Consolidamento della raccolta degli ingombranti a domicilio e contestuale avvio di quanto raccolto ad impianti di recupero al fine di aumentare la RD e diminuire la produzione di rifiuti indifferenziati.
- f) Estensione della pratica dell'autocompostaggio domestico e di comunità.
- g) Avvio procedure di accertamento per il recupero delle evasioni con gestione della nuova sede a livello stradale per agevolare l'utenza.
- h) Gestione dello sportello con service amministrativo effettuato da SATER e con le attività di riscossione gestite direttamente dal Comune con emissione del ruolo.

Le attività di cui sopra derivano sia dalle modalità di sviluppo delle raccolte differenziate concordate da SATER con l'Amministrazione Comunale, i cui elementi fondamentali sono stati

recepiti con il presente PEF, sia dai riscontri dell'analisi merceologica dei rifiuti residuali svolta per conto di SATER negli anni e nel dicembre 2015.

Tali attività saranno supportate da una adeguata campagna di comunicazione che potrà prevedere:

- distribuzione di pieghevoli informativi;
- incontri con la cittadinanza;
- uso di spazi informativi sui media (giornali locali, internet, ecc.);
- coinvolgimento delle scolaresche con iniziative mirate;
- sostegno delle manifestazioni classificate come "Ecofeste".

## **ALLEGATO 2 - SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI**

### 13 MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

La Tabella 1 riporta le attuali modalità di gestione di tutti i servizi di igiene urbana attualmente sviluppati nel Comune, con il dettaglio relativo agli organi preposti a ciascun servizio.

TABELLA 1 – SERVIZI

SERVIZI	Diretta	Azienda Municipale	Azienda Speciale	Azienda Privata	Società per Azioni	Consorzio	Società mista
Raccolta e trasporto RU					X		
Raccolta differenziata					X		
Cimiteriali					X		
Spazzamento manuale					X		
Spazzamento meccanizzato					X		
Lavaggio strade					X		
Sgombero neve					X		
Piattaforme ecologiche					X		
Servizi speciali aree pubbliche					X		
Pulizia Arenili NON IN CONCESSIONE					X		
Informazione e sensibilizzazione	X				X		
Servizi a chiamata							
SPORTELLO TARI					X		
Raccolta carcasse animali					X		

La Società svolge le attività di raccolta dei rifiuti indifferenziati, di quelli differenziati, dello spazzamento manuale e meccanizzato e le attività collegate alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio.

La riscossione avviene mediante la TARI in applicazione della LEGGE 27 DICEMBRE 2014, N. 147 e s.m.i., ed è gestito direttamente dall'Ufficio tributi del Comune che si avvale del personale SATER per gli adempimenti dello sportello.

L'azienda di gestione dei rifiuti fa capo ad un Amministratore Unico che sovrintende a tutte le operazioni inerenti il servizio.

Per ogni specifica classe di attività è predisposta una squadra di lavoro coordinata da apposito responsabile del servizio.

L'ufficio ambiente del Comune sovrintende a tutte le operazioni relative alla gestione dei rifiuti e in base alla programmazione effettuata dall'Assessorato competente pianifica l'intero servizio in accordo con la società; il Comune esercita il controllo analogo della società secondo le norme statutarie e nazionali in merito.

La gestione dell'intera rete dei servizi effettuati nel Comune comprende:

- Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento finale dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e delle attività di igiene urbana connesse;
- Attuazione di una serie di interventi organici finalizzati allo smaltimento finale privilegiando il recupero;

- Pulizia mediante spazzamento meccanizzato e manuale delle strade e delle aree pubbliche in genere e delle aree private soggette ad uso pubblico comprese nell'elenco allegato al contratto di servizio;
- Sfalci cigli stradali e aree pubbliche in genere e delle aree private soggette ad uso pubblico comprese nell'elenco allegato al contratto di servizio;
- Altri servizi connessi alla pulizia del territorio;
- Gestione CENTRO DI RACCOLTA di Via della Pace e del Molinetto ;
- Recupero e , ove non possibile, smaltimento rifiuti abbandonati;
- Gestione Sportello tariffa con operatori dedicati.
- Servizi specifici estivi sulle spiagge libere non in concessione

Il servizio di raccolta è approntato per poter diversificare le frazioni caratteristiche dei rifiuti al fine di massimizzare i rendimenti di recupero dei materiali.

Esso è svolto in modo da selezionare i seguenti flussi di rifiuti:

- rifiuti urbani indifferenziati,
- carta e cartone,
- plastica insieme a imballaggi metallici (multimateriale leggero),
- rifiuti di legno, ramaglie, scarti alimentari e frazioni verdi biodegradabili,
- vetro,
- rifiuti urbani pericolosi quale pile e farmaci scaduti,
- rifiuti tessili,
- rifiuti ingombranti,
- imballaggi misti,
- inerti e rifiuti da demolizione, già in accordo con la direttiva Comunitaria 98/2008/EU in fase di recepimento su base nazionale,
- rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE),
- altri rifiuti quali oli, vernici, solventi, toner, pneumatici,
- residui da spazzamento stradale.

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie di rifiuti indicate, prevedono l'invio dei materiali ad una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a smaltire la parte residuale in discarica in modo da ottenere il minor impatto ambientale, in armonia con quanto indicato nella nuova normativa sui rifiuti.

Le attività di pulizia e spazzamento delle vie, piazze, marciapiedi e spazi pubblici ed in particolare delle aree di stazionamento dei contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti sono effettuate tramite sistemi sia manuali che meccanizzati.

A completare la gestione dei servizi di igiene urbana viene effettuata una serie di ulteriori prestazioni atte a garantire una migliore qualità ambientale ed igienico sanitaria:

- lavaggio e disinfezione con prodotti specifici e periodica dei contenitori per la raccolta dei rifiuti differenziati ed indifferenziati;
- pulizia aree mercatali e di particolari edifici (scuole, uffici, ecc.) con l'avvio di raccolta differenziata degli imballi o di altre frazioni recuperabili;
- raccolta e recupero oppure, in via residuale smaltimento, di rifiuti abbandonati.

La successiva Tabella riassume gli aspetti organizzativi di tutti i servizi in relazione al personale impiegato.

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei mezzi, delle attrezzature e degli impianti utilizzati per le singole attività che compongono il servizio e che verranno riassunti nei relativi paragrafi, le tabelle successive ne riepilogano le caratteristiche.

A tali tabelle ci si riferirà nel seguito nel dettaglio per ciascun servizio di mezzi, attrezzature ed impianti.



## 14 MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO

Le attività di igiene del suolo attualmente svolte presso il Comune sono quelle riportate nella Tabella 2:

TABELLA 2 – ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO

Attività igiene del suolo	
Spazzamento manuale	X
Spazzamento meccanico	X
Lavaggio strade	X
Pulizia portici e sottopassaggi	X
Pulizia caditoie	X
Pulizia fontane	
Raccolta siringhe	
Raccolta deiezioni canine	X
Diserbamento meccanico	X
Cestini gettacarte	X
Pulizia spiagge pubbliche	X

Per le operazioni di igiene del suolo, l'intero territorio del Comune è stato suddiviso in più zone distinte.

Nel dettaglio della Tabella 3 è riportata la frequenza delle operazioni di spazzamento effettuate sul perimetro del territorio comunale.

Nella successiva Tabella 4 sono riportati i mezzi utilizzati per le operazioni introdotte, con particolare riguardo alle caratteristiche, allo stato di obsolescenza ed all'attuale valore di mercato.

Stesse informazioni sono riportate nella Tabella 5 per le attrezzature utilizzate per i diversi servizi.

TABELLA 3 – FREQUENZA SPAZZAMENTO

FREQUENZA SPAZZAMENTO	Infrasettimanale	Settimanale	Quindicinale	Altro
Centro	ML - MC			
Periferia	MC			
Zona Art./ind.		MC		
Forese		ML-MC		
<i>ML = manuale - MC= meccanizzata</i>				

TABELLA 4 – MEZZI ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO

Mezzi igiene del suolo	Capacità	Caratteristiche	Numero
Spazzatrice	Meccanica piccola	Schmidt	1
Motocarri	1,8 mc	PIAGGIO TL6T	2
Lavastrada	piccola	SCHMIDT	1
Porter lavaggio	piccola	PORTER	1
Spazzatrice	Meccanica media	RAVO mod 540 TIER	1
Motocicli		Piaggio P50 con cassone	2
Motocicli			
Rimorchio			
Trattori per sfalci			
Autobotte lavastrade			

TABELLA 5 – ATTREZZATURE ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO

Attrezzature igiene del suolo	Caratteristiche	numero
Bidoni	Vario tipo	ad uso
Scope	Varia tipologia	ad uso
Pale	Varie	ad uso
Rastrelli	Varie	ad uso
Decespugliatori	efco 846016	1
Cestini gettacarte	Stradali e giardini	n. postazioni
Moto scope		
Sacchi	Polietilene	ad uso

Nella Tabella 6 sono riportate le quantità dei materiali raccolti in tali operazioni ed avviate allo smaltimento, con il dettaglio circa le operazioni di smaltimento effettuate ed il costo unitario praticato per l'anno in corso relativamente a tali materiali.

TABELLA 6 – QUANTITA' ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO AVVIATE ALLO SMALTIMENTO

Quantità smaltite	ton/anno	ubicazione
Discarica	negativo	
Altro	51.000,00	
Impianto di trasferimento	negativo	

I residui della pulizia stradale vengono temporaneamente stoccati presso la piattaforma ecologica in cassone scarrabile.

La Tabella 7 riporta il personale complessivamente impiegato nelle attività di igiene del suolo con l'attuale inquadramento retributivo e le mansioni svolte.

TABELLA 7 – PERSONALE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO

<b>Personale igiene del suolo - livello</b>	<b>Numero</b>
2° livello	4,00
3° livello	1,00
4° livello	0,00
5° livello	0,00
6° livello	0,00
7° livello	0,00
8° livello	0,00
Dirigente	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>5,00</b>

## 15 MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione indifferenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità esposte nella successiva Tabella 8.

TABELLA 8 – MODALITA' RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Modalità raccolta RU e RUI	Centro Storico	Periferia	Frazioni	Zona Art./Ind.
Porta a porta	RSU	RSU	RSU	RSU
Contenitori domiciliari				
Contenitori stradali				
Su chiamata	RUI	RUI	RUI	RUI
Piattaforma	RUI	RUI	RUI	RUI

Complessivamente nell'anno **2015**, sono state smaltite 2.377 tonnellate, corrispondenti ad una produzione annua/abitante residente pari a 257,12 kg/ab/a, ovvero 0,70 kg/ab/die.

La Tabella 9 riporta la composizione dei rifiuti raccolti ed il raffronto con le raccolte effettuate negli anni precedenti.

TABELLA 9 – QUANTITA' RACCOLTE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Quantità raccolte	2014 kg/anno	2015 kg/anno	2016 kg/anno
RU indifferenziato tal quale	2.861.310,00	2.376.809,10	
Ingombranti			

La successiva Tabella 10 riporta la frequenza di raccolta dei rifiuti indifferenziati.

La Tabella 11 e la Tabella 12 riportano, rispettivamente, i mezzi e le attrezzature utilizzate per il servizio, mentre la Tabella 13 riporta gli impianti di smaltimento presso cui vengono smaltiti i rifiuti.

Al fine di evitare lo smaltimento dei rifiuti tali e quali a far data dai primi di gennaio 2006 gli indifferenziati vengono comunque sottoposti a trattamento presso la discarica comunale della Ramognina nel comune di Varazze ai sensi del D. Lgs. n. 36/2003. Lo smaltimento in ogni caso per il gestore del servizio è già considerato come operazione residuale nella gestione dei rifiuti urbani.

Comune di COGOLETO  
TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

TABELLA 10 – FREQUENZE RACCOLTE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Frequenza di raccolta RU e RUI	Giornaliera	Quindicinale	Settimanale
Centro	X		
Periferia	X		
Zona Art./ind.	X		
Forese		X	
Mercato			X
Ingombranti		X	X

TABELLA 11 – MEZZI RACCOLTE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Mezzi raccolta RU	Caratteristiche	Portata (q.li)	numero
Compattatore posteriore	IVECO MAGIRUS 260	115,00	1,00
Autocarri	PIAGGIO PORTER	12,00	2,00
Compattatore posteriore			
Compattatore posteriore			
Minicompattatore	ISUZU	35,00	2,00

TABELLA 12 – ATTREZZATURE RACCOLTE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Attrezzature raccolta RU	Caratteristiche	Volume (litri)	numero
Bidoni		240,00	51,00
Cassonetti		770-1000	222,00
Trespoli	Reggisacco verdi cop		20,00
Bidoni			
Cassonetti			
Cassonetti			
Cassonetti			
Cassonetti			
Cassoni			
Cassoni			

TABELLA 13 – IMPIANTI SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

<b>Impianti di smaltimento RU</b>	<b>kg/anno</b>	<b>ubicazione</b>
Discarica	2.376.809	
Termocombustore		
Selezione secco/umido		
Impianto di trasferimento		

Il personale complessivamente impiegato nei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, è riportato nella successiva Tabella 14.

TABELLA 14 – PERSONALE SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

<b>Personale raccolta RU - livello</b>	<b>Numero</b>
2° livello	5,00
3° livello	2,00
4° livello	0,00
5° livello	0,00
6° livello	0,00
7° livello	0,00
8° livello	0,00
Dirigente	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>7,00</b>

## 16 MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione differenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità esposte nella successiva Tabella 15, con il dettaglio di tutti i materiali raccolti.

TABELLA 15 – MODALITA' RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Modalità raccolte	Centro Storico	Periferia	Frazioni	Zona Art./Ind.
Carta	PP/CS/PE	CS	CS	CS
Cartone	PP/CS/PE	CS	CS	CS
Vetro	PP/CS/PE	CS	CS	CS
Multimateriale+Plastica	PP/CS/PE	CS	CS	CS
Pile	CD	CD	CD	CD
Accumulatori Pb	PE	PE	PE	PE
Farmaci	CD	CD	CD	CD
Tessili	CS	CS	CS	CS
RAEE	PE/CH	PE/CH	PE/CH	PE/CH
Ferrosi	PE	PE	PE	PE
Legno e verde	PE/CH	PE/CH	PE/CH	PE/CH
Organico	PP	PP	PP	PP

PP=porta a porta, CD=contenitori domiciliari, CS=contenitori stradali, PE=piattaforma ecologica, CH=su chiamata

Civ	Riferimento	1100	1400	2400	VETRO	Campan a m <sup>3</sup> 1	CARTA	PLASTICA
113					1		1	1
	Incr. Via Fermi				1		1	1
	Incr. Viale Palme				1		1	2
21					1		1	1
	Fronte Piazza Giusti (Comune)				1		1	1
	Fronte Bar Maxian				1		1	1
	uscita parcheggio				1		1	1
					1		2	2
	nuovi cond. ex Bianchi e Cecchi				1		1	1
	fronte rist. Glass				1		2	1
	fronte Bar Jmmi				1		2	2
	fronte alimentari "Besagnino"				1		2	2
	presso asilo "Don Miani"				1		1	1
	Puntarestra				1		1	1
	incrocio con Via Giusto				1		1	1
	Incr. Via degli Orti				1		1	1
	Centro piazza				1		2	2
	Rio Capussola				1		1	1
	fronte ufficio Sater				1		1	1
	incr. Sal. Baldassana				1		1	1
26	Fronte civico				1		1	1
	incrocio Via Degli Oleandri				1		1	1
	presso palazzetto sport				1		1	1
	incrocio Via della Pace				1		1	1
	ASL				1		1	1
	incrocio Via Belvedere				1		2	2
	presso casetta dell'acqua				1		1	1
	C.R.I.				1		1	1
	Incr. Via al Parco				1		1	1
	Incr. Via Gioiello				2		2	2
					1		2	2
	Fronte ex Carabinieri				1		2	2
	Incr. Via del Partigino				1		1	1
	Incr. Via Ceola				1		1	1
48	parcheggio				1		1	1

Comune di COGOLETO  
TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

Via	Civ	Riferimento	1100	1400	2400	VETRO	Campan a m <sup>3</sup> 1	CARTA	PLASTICA
Via al Piano		Incr. Via Ceola				1		1	1
Via al Piano	20	fronte civico				1		1	1
Via Ciosa		Incr. Via Arma				2		2	2
Via Dattilo	23	entrata parcheggio Sibà				1		1	1
Via Dattilo	16					1		1	1
Via Costa dei Prati	11	incrocio Via Pratorotondo				1		1	1
Via Calcagno	58					1		1	1
Via Calcagno		incrocio al deserto				1		1	1
Via Falcone		parcheggio C.Civ.Croce D'Oro				1		1	1
Via Pesce		Incr. Via Bricco Falò				1		1	1
Strada di Pratozanino		località Maluea				1		1	1
Pratozanino		ASL				1		1	1
Pratozanino		fronte ex distributore				1		1	1
Pratozanino		Incr. Via S. Rocco				1		1	1
Via Beuca	12					1		1	1
Beuca		Via Frankenber (in basso)				1		1	1
Beuca		Via Frankenber (in alto)				1		1	1
Beuca		Via Frankenber (dietro ristorante)				1		1	1
Via Baglietto		incrocio Via Allegro				1		1	1
Via Allegro		incrocio Via Aurelia				1		1	1
Golf S. Anna		club house				1		1	1
Golf S. Anna		condominio				1		1	1
Strada Provinciale 78 (Lerca)		incr. Via Vallescura				1		1	1
Via Valverde		Incr. Giardini Valleverde				1		1	1
Via Borsellino						1		1	1
Via Strada di Lerca		presso trattoria "Castelletto"				1		1	1
Via Bordin		Total gas				1		1	1
Via Bordin		Davanti magazzino				1		1	1
		TOTALE CONTENITORI				36	0	44	0,44

Complessivamente, nell'anno **2015**, sono state raccolte ed avviate ai diversi trattamenti 2.329 tonnellate, corrispondenti ad una produzione annua/abitante residente pari a 252 kg/ab/a, ovvero ad una produzione giornaliera pari a 0,69 kg/ab/die.

La percentuale di raccolta differenziata per il **2015** è quindi pari a 49,49%.

La Tabella 16 riporta i quantitativi annui dei rifiuti raccolti ed il raffronto con le raccolte effettuate negli anni precedenti.

TABELLA 16 – QUANTITA' RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Materiali e quantità raccolte	2014 kg/anno	2015 kg/anno	2016 kg/anno
Organico e verde	828.341,00	874.000,00	
Carta e cartone	267.720,00	310.000,00	
Imballaggi misti	417.950,00		
Multimateriale+Plastica	108.450,00	385.000,00	
Vetro e inerti	447.200,00	297.000,00	
Metalli	17.710,00	20.000,00	
Tessili	17.100,00	19.000,00	
Legno	102.620,00	109.000,00	
Ingombranti al recupero + RAEE	92.311,00	47.000,00	
RUP (pile, farmaci, T/F)	7.468,00	0,00	
Batterie al Pb			
Altro		268.000,00	



La successiva Tabella 17 riporta la frequenza di raccolta dei rifiuti differenziati, in riferimento alle diverse zone del territorio.

La Tabella 18 e la Tabella 19 riportano, rispettivamente, i mezzi e le attrezzature utilizzate per il servizio, mentre la Tabella 20 riporta gli impianti di trattamento presso cui vengono smaltiti i rifiuti.

TABELLA 17 – FREQUENZE RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Frequenza di raccolta RD	ESTATE	INVERNO	PIATTAFORMA
Carta	S	Q	
Cartone	S	Q	
Vetro	S	Q	
Plastica	S	Q	
Pile e Accumulatori Pb	M-P	M-P	
Inerti	P	P	
Farmaci	Q	Q	
Tessili	M	M	
RAEE	P	P	
Ferrosi	P	P	
Legno	P	P	
Verde/Organico	G	G	

(G=giornaliera; I=infrasettimanale; S=settimanale; Q=quindicinale; M=mensile; C=chiamata; P=piattaforma)

TABELLA 18 – MEZZI RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Mezzi raccolta RD	Caratteristiche	Portata (q.li)	numero
Compattatore posteriore	NISSAN MINI		1,00
Compattatori stazionari PE	SCALVENZI		2,00
Minicompattatore	ISUZU		2,00
Motocarro	PORTER		1,00
Motocarro			
Autogrù con ragno			
Autocarro			
Autocarro pedana idraulica			
Autocarro			
Motocarro			
Multibenna			

TABELLA 19 – ATTREZZATURE RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Attrezzature raccolta RD	Volume (litri)	numero
Campane/contenitori raccolta plastica/metallo		67
Campane/contenitori raccolta vetro		110
Campane/contenitori raccolta carta		81
Campane alluminio		5
Contenitori farmaci		6
Contenitori pile		13
Contenitori Toner		4
Cestelli sottolavello umido		4.700
Cassonetti umido		190
Compostiere		25

TABELLA 20 – IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Impianti di trattamento RD	Caratteristiche	ubicazione
Carta	Pressa volumetrica	Genova
Cartone	Pressa volumetrica	Genova
Vetro	Impianto stoccaggio	Genova
Multimateriale+Plastica	Pressa volumetrica	Sedi varie
Pile	Trattamento	
Accumulatori Pb	Recupero	
Farmaci	Trattamento	
Tessili	Cernita	Arenzano
RAEE	Recupero	Centro coord RAEE
Ferrosi	Recupero	Genova
Legno e verde	Recupero	
Inerti domestici	Recupero	Stella SV

Il personale complessivamente impiegato nei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, è riportato nella successiva Tabella 21.

TABELLA 21 – PERSONALE SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

<b>Personale raccolta RD - livello</b>	<b>Numero</b>
2° livello	2,00
3° livello	1,00
4° livello	0,00
5° livello	0,00
6° livello	0,00
7° livello	0,00
8° livello	0,00
Dirigente	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>3,00</b>

## 17 MODALITA' ATTUALE GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO

Gli impianti ubicati sul territorio per la gestione dei servizi di igiene urbana, sono quelli riportati nella successiva Tabella 22.

TABELLA 22 – IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI

Impianto e servizi logistica	
Discarica	2.376.809,10
Termodistruzione	
Selezione secco-umido	
Compostaggio	
Trasferenza	
Monoblocco prefabbricato e soppalco Fe	presente
Piattaforma	presente
Lavaggio cassonetti	presente
Magazzino comunale	
Lavaggio cassonetti	

La Tabella 23 e la Tabella 24 riportano, rispettivamente, i mezzi e le attrezzature utilizzate presso gli impianti.

TABELLA 23 – MEZZI UTILIZZATI PRESSO GLI IMPIANTI

Mezzi impianti	Caratteristiche	numero	Anno acquisto
MINIPALA GOMMATA	BOBCAT	1	2007

TABELLA 24 – ATTREZZATURE UTILIZZATE PRESSO GLI IMPIANTI

Attrezzature impianti	Volume (litri)	numero	Anno acquisto
PESA A PONTE		1	2007
PESA PORTATILE (ECOPUNTO)		1	2007

Il personale complessivamente impiegato presso i suddetti impianti, è riportato nella successiva Tabella 25.

TABELLA 25 – PERSONALE IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI

Personale IMPIANTI - livello	Numero
2° livello	0,00
3° livello	0,00
4° livello	1,00
5° livello	0,00
6° livello	0,00
7° livello	0,00
8° livello	0,00
Dirigente	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>1,00</b>

## 18 SERVIZI AZIENDALI

Le successive tabelle riportano le dotazioni inerenti il personale preposto alla direzione del servizio, il personale amministrativo che si occupa dello Sportello TARI, le dotazioni necessarie al funzionamento di tali servizi.

TABELLA 26 – Dotazioni servizi aziendali

Servizi amministrativi e tariffa	Dotazioni	Numero
Sportello tassa/tariffa	Varie	
Impianti vari uso ufficio	Varie	
Mobili uso ufficio	Varie	
Macchine ufficio elettroniche	Varie	
Dotazioni software	Varie	
Autovettura Fiat Panda	1,00	

TABELLA 27 – PERSONALE SERVIZI AZIENDALI

Personale servizi amm.vi e tariffa	Numero
2° livello	0,00
3° livello	0,00
4° livello	1,00
5° livello	0,00
6° livello	0,00
7° livello	0,00
8° livello	0,00
Dirigente	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>1,00</b>

## **ALLEGATO 3 – RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE**

## **19 PREMESSA ALLE TABELLE ECONOMICHE**

Le componenti di costo che costituiscono il PEF riportato nelle successive tabelle, sono state estrapolate dalle voci di costo aziendali e costruito sulla base delle voci del DPR 158/99, il cui significato è riportato nel paragrafo 5.

Il totale dei costi corrisponde al totale del servizio di igiene urbana, cui sono stati sommati i costi di competenza del Comune.

Nelle tabelle introdotte, per ciascuna delle voci di costo "operative" (CSL, CRT, CRD, CTS, CTR), sono stati riportati i valori "netti", scorporando i costi relativi al personale, agli ammortamenti ed agli accantonamenti che sono stati sommati nelle relative voci di costo del PEF.

Il totale dei costi corrisponde al totale aziendale riportato nell'ultima tabella e, pur nella differenza delle singole componenti dei costi, l'intero PEF è stato costruito in modo da mantenere la medesima ripartizione fra parte fissa e parte variabile già introdotta per il Comune nelle tariffe precedenti.



SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2016 Legge 147/2013 comma 651				
Comune di COGOLETO		Tabella PEF-1				
REDATTO L'ANNO		2016				
<b>TAVOLA 1</b>	<b>SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE</b>	<b>CSL</b>				
Anno riferimento		2015	2016	2017	2018	2019
Costo complessivo	Euro/anno	82.482,11	82.276,47			
Ammortamenti	Euro/anno	0,00	0,00			
Accantonamenti	Euro/anno	0,00	0,00			
Investimenti previsti	Euro/anno	0,00	0,00			
Costo personale	Euro/anno	0,00	0,00			
Altri Costi	Euro/anno	0,00	0,00			

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2016 Legge 147/2013 comma 651				
Comune di COGOLETO		Tabella PEF-2				
REDATTO L'ANNO		2016				
<b>TAVOLA 2</b>	<b>RACCOLTA E TRASPORTO R.U. INDIFFERENZIATI</b>	<b>CRT</b>				
Anno riferimento		2015	2016	2017	2018	2019
Costo complessivo	Euro/anno	132.342,86	132.012,92			
Ammortamenti	Euro/anno	0,00	0,00			
Accantonamenti	Euro/anno	0,00	0,00			
Investimenti previsti	Euro/anno	0,00	0,00			
Costo personale	Euro/anno	0,00	0,00			
Altri Costi	Euro/anno	0,00	0,00			

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2016				
Comune di COGOLETO		Legge 147/2013 comma 651 Tabella PEF-3				
REDATTO L'ANNO		2016				
TAVOLA 3	RACCOLTA E TRASPORTO R.U. DIFFERENZIATI	CRD				
Anno riferimento		2015	2016	2017	2018	2019
Costo complessivo	Euro/anno	112.354,67	112.074,56			
Ammortamenti	Euro/anno	0,00	0,00			
Accantonamenti	Euro/anno	0,00	0,00			
Investimenti previsti	Euro/anno	0,00	0,00			
Costo personale	Euro/anno	0,00	0,00			
Altri Costi	Euro/anno	0,00	0,00			

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2016 Legge 147/2013 comma 651				
Comune di COGOLETO		Tabella PEF-4				
REDATTO L'ANNO		2016				
<b>TAVOLA 4</b>	<b>COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO R.U. INDIFFERENZIATI</b>	<b>CTS</b>				
Anno riferimento		2015	2016	2017	2018	2019
Costo complessivo	Euro/anno	671.350,20	669.676,45			
Ammortamenti	Euro/anno	0,00	0,00			
Accantonamenti	Euro/anno	0,00	0,00			
Investimenti previsti	Euro/anno	0,00	0,00			
Costo personale	Euro/anno	0,00	0,00			
Altri Costi	Euro/anno	0,00	0,00			

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2016				
Comune di COGOLETO		Legge 147/2013 comma 651 Tabella PEF-5				
REDATTO L'ANNO		2016				
TAVOLA 5	COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO R.U. DIFFERENZIATI					CTR
Anno riferimento		2015	2016	2017	2018	2019
Costo complessivo	Euro/anno	107.728,50	107.459,92			
Ammortamenti	Euro/anno	0,00	0,00			
Accantonamenti	Euro/anno	0,00	0,00			
Investimenti previsti	Euro/anno	0,00	0,00			
Costo personale	Euro/anno	0,00	0,00			
Altri Costi	Euro/anno	0,00	0,00			
Recupero RD CONAI	Euro/anno	0,00	0,00			
Recupero da imballaggi	Euro/anno	0,00	0,00			
Altri ricavi	Euro/anno	0,00	0,00			

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						TARI 2016
Comune di COGOLETO						Legge 147/2013 comma 651 Tabella PEF-6
REDATTO L'ANNO						2016
TAVOLA 6 COSTI COMUNI						CARC CGG CCD
Anno riferimento		2015	2016	2017	2018	2019
CARC: Accertamento, Riscossione e contenzioso	Euro/anno	74.448,34	74.262,73			
CGG: Generali di Gestione	Euro/anno	883.888,59	881.684,96			
CCD: Costi Comuni Diversi	Euro/anno	35.584,78	35.496,07			

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2016				
Comune di COGOLETO		Legge 147/2013 comma 651 Tabella PEF-7				
REDATTO L'ANNO		2016				
TAVOLA 7		COSTI D'USO DEL CAPITALE				CK
Anno riferimento		2015	2016	2017	2018	2019
Totale ammortamenti	Euro/anno	121.598,94	121.295,78			
Totale accantonamenti	Euro/anno	0,00	0,00			
Tasso remunerazione capitale	%	3,33%	3,33%			
Immobilizzazioni nette	Euro/anno	0,00	0,00			
Investimenti programmati	Euro/anno	0,00	0,00			
Fattore correttivo investimenti	Euro/anno	0,00	0,00			
Remunerazione capitale	Euro/anno	0,00	0,00			

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2016				
Comune di COGOLETO		Legge 147/2013 comma 651 <i>Tabella PEF-8</i>				
REDATTO L'ANNO		2016				
TAVOLA 8	ALTRI COSTI	AC				
Anno riferimento		2015	2016	2017	2018	2019
AC: Altri Costi	Euro/anno	56.501,01	56.360,15			



Comune di COGOLETO		TARI 2016
SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		Legge 147/2013 comma 651 Tabella PEF-9
<b>Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)</b>		
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	€/anno	82.276,47
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	€/anno	132.012,92
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	€/anno	669.676,45
Altri costi (CGIND_AC)	€/anno	56.360,15
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	€/anno	112.074,56
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	€/anno	107.459,92
<b>Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)</b>		
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	€/anno	0,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	€/anno	0,00
<b>Totale Costi operativi (CG)</b>		<b>1.159.860,46</b>
<b>Costi Comuni (CC)</b>		
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARC)	€/anno	74.262,73
Costi generali di gestione (CC_CGG)	€/anno	881.684,96
Costi comuni diversi (CC_CCD)	€/anno	35.496,07
<b>Totale Costi Comuni (CC)</b>		<b>991.443,76</b>
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	%	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	%	0,60%
<b>Costi Uso del Capitale (CK)</b>		
Ammortamenti (CK_Amm.)	€/anno	121.295,78
Accantonamenti (CK_Acc.)	€/anno	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	€/anno	0,00
<b>Totale costi uso capitale (CK) dell'anno di riferimento</b>		<b>121.295,78</b>
<b>TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]</b>	<b>€/anno</b>	<b>2.272.600,00</b>
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF)	€/anno	1.251.376,16
% Parte fissa	%	55,06%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV)	€/anno	1.021.223,84
% Parte variabile	%	44,94%
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF) dopo riduzioni	€/anno	1.273.111,14
% Parte fissa	%	56,02%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV) dopo riduzioni	€/anno	999.488,86
% Parte variabile	%	43,98%

**Comune di COGOLETO**  
**TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi**

SATER SPA	BUDGET IGIENE TERRITORIALE 2016	BUDGET ISOLA 2016	TOTALE BUDGET IGIENE 2016	BUDGET CIMITERI 2016	TOTALE BUDGET 2016
Corrispettivo servizi d'istituto	2.060,00		2.060,00		2.060,00
<b>Totale corrispettivo servizi d'istituto</b>	<b>2.060,00</b>		<b>2.060,00</b>		<b>2.060,00</b>
Proventi da Isola Ecologica e altri	3,00	4,00	7,00		7,00
Sponsor/finanz	0,00		0,00		0,00
Servizi cimiteriali per Comune Cogoleto				72,00	72,00
<b>Totale prest.a richiesta Comune Cogoleto di cui :</b>	<b>20,30</b>		<b>20,30</b>		<b>20,30</b>
- Disinfestazioni derattizzazioni	4,00		4,00		4,00
- Apertura parchi	3,50				
- Pulizia straordinaria spiagge	8,80				
- Emergenza neve	4,00		4,00		4,00
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.083,30</b>	<b>4,00</b>	<b>2.087,30</b>	<b>72,00</b>	<b>2.159,30</b>
- Vestiario	6,00		6,00		6,00
- Segnaletica antiinfortunistica	0,20		0,20		0,20
- Sacchetti	0,00		0,00		0,00
- Sacchetti per indifferenziato	8,00		8,00		8,00
- Sacchetti compostabili	25,00		25,00		25,00
- Materiali/mastelli per Lerca	0,00		0,00		0,00
- Materiali/mastelli per Cogoleto	0,00		0,00		0,00
- Ricambi	2		2,00		2,00
- Carburanti e lubrificanti	47	1	48,00	0,00	48,00
- Scope ed altro materiale per la pulizia	1,00	1,00	2,00	0,00	2,00
- Cancellerie e stampati	1,50	0,50	2,00		2,00
- Attrezzature per raccolta umido			0,00		0,00
- Altre attrezzature per RD			0,00		0,00
- Altri materiali di consumo (es. sale)	4,50	1,00	5,50	0,00	5,50
<b>MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO</b>	<b>95,20</b>	<b>3,50</b>	<b>98,70</b>	<b>0,00</b>	<b>98,70</b>
- Manutenzioni	99,00	1,00	100,00	0,00	100,00
- Personale interinale (igiene)	96,00		96,00		96,00
- Personale interinale (servizi estate standard )	80,00		80,00		80,00
- Personale interinale (pap estate )	40,00		40,00		40,00
- Utenze	23,00	4,00	27,00	0,00	27,00
- Spese lavaggio indumenti	4,50		4,50		4,50
- Servizio sanitario aziendale	3,50		3,50		3,50
- Gestione Tia	32,00		32,00	0,00	32,00
- Back up per assimilabilità e riduzioni tariffarie	5,00		5,00		5,00
- Discarica	215,00		215,00		215,00
- RD maggiore del 65% ecotassa da 17,30 a 10,30			0,00		0,00
- Diserbo	11,00		11,00		11,00
- Servizi igiene e altri	36		36,00	0,00	36,00
- Altri servizi	40,00		40,00		40,00
- RD Isola Ecologica	29,00	29,00	29,00		29,00
- RD Territorio	167,00		167,00		167,00
- RD maggiori costi per incremento frequenze svuotamento straordinario campane	10,00		10,00		10,00
- Servizio su Lerca	0,00		0,00		0,00
- Comunicazione per PAP	4,00		4,00		4,00
- adeguamenti progettazione servizio PAP	0,00		0,00		0,00
- Perizie area molinetto	20,7		20,70		20,70
- Compensi amministratori	16,50		16,50	0,00	16,50
- Compenso sindaci	19,00		19,00	0,00	19,00
- Merceologiche (L. R. 20/2015)	3,00		3,00		3,00
- Formazione	6,00		6,00	0,00	6,00
- Campagne pubbl.sponsor	3,00		3,00		3,00
- Assicurazioni	49,00	4,00	53,00		53,00
- Lavaggio cassonetti	31,00		31,00		31,00
- Servizio neve	4,00		4,00		4,00
- Spese pulizia locali	8,00		8,00		8,00
- Spese automezzi	1,50	1,00	2,50		2,50
- Sistri	0,50	0,00	0,50		0,50
- Costi Amiu per prestazioni Comune Cogoleto	2,50		2,50		2,50
- Prestazioni diverse (Service Amiu)	17,00		17,00	0,00	17,00
- Altri	1,50		1,50		1,50
<b>COSTI PER SERVIZI</b>	<b>1.049,20</b>	<b>39,00</b>	<b>1.088,20</b>	<b>0,00</b>	<b>1.088,20</b>
Godimento beni di terzi	17,00	28,30	45,30		45,30
<b>COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>17,00</b>	<b>28,30</b>	<b>45,30</b>	<b>0,00</b>	<b>45,30</b>
- Personale	765,00		765,00	54,00	819,00
- Altro- management	0,00		0,00		0,00
<b>COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>765,00</b>	<b>0,00</b>	<b>765,00</b>	<b>54,00</b>	<b>819,00</b>
- Immateriali e materiali	33,00		33,00		33,00
- Amm.to Molinetto	2,40		2,40		2,40
- Ammto automezzi	11,00		11,00		11,00
<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>46,40</b>	<b>0,00</b>	<b>46,40</b>	<b>0,00</b>	<b>46,40</b>
Quote associative	1,00		1,00		1,00
Altri oneri di gestione	8,50		8,50		8,50
Accantonamenti perdite su crediti	0,00		0,00		0,00
<b>ONERI DIVERSI</b>	<b>9,50</b>	<b>0,00</b>	<b>9,50</b>	<b>0,00</b>	<b>9,50</b>
Prestazioni diverse Comune di Cogoleto	0,00		0,00		0,00
Servizio da Tributi Cogoleto	0,00		0,00		0,00
<b>COSTI DA COMUNE DI COGOLETO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.982,30</b>	<b>70,80</b>	<b>2.053,10</b>	<b>54,00</b>	<b>2.107,10</b>
<b>DIFF. FRA VALORE E COSTI PRDUZIONE</b>	<b>101,00</b>	<b>-66,80</b>	<b>34,20</b>	<b>18,00</b>	<b>52,20</b>
Interessi attivi	0,00		0,00		0,00
Interessi passivi	-2,00		-2,00		-2,00
Spese bancarie	-6,00		-6,00	0,00	-6,00
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>-8,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-8,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-8,00</b>
Sopravvenienze attive	10,00		10,00		10,00
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>10,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10,00</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>103,00</b>	<b>-66,80</b>	<b>36,20</b>	<b>18,00</b>	<b>54,20</b>
IRRS					
IRAP					
<b>FT.SATER A COMUNE COGOLETO ANNO 2016 rivisto (Iva 22% tutto l'anno)</b>					
IMP.	2.005,00	55,00	2.060,00		
IVA	200,50	12,10	212,60		
<b>TOTALE</b>	<b>2.205,50</b>	<b>67,10</b>	<b>2.272,60</b>		

# Comune di COGOLETO



Via della Corte n. 2  
40012 Calderara di Reno (BO)  
Cod. Fisc e Part. IVA 01718561200  
Tel. 051/726291  
Fax 051/726293  
[info@gfambiente.it](mailto:info@gfambiente.it)  
[www.gfambiente.it](http://www.gfambiente.it)

**Comune di COGOLETO**

**TARI**  
**TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI**  
**ANNO 2016**

**DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI**  
**DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147**

**Relazione Finale**



## INDICE

1.....	PREMESSA.....	2
2.....	CENNI SU NORMATIVA TARI .....	2
2.1	Istituzione.....	2
2.2	Applicazione .....	3
3.....	DATI ELABORAZIONE.....	5
3.1	Dati di Ruolo .....	5
3.2	Dati Tecnici .....	8
3.3	Piano Economico Finanziario.....	9
3.4	Riduzioni .....	10
3.5	Coefficienti .....	15
3.6	Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi.....	18
4.....	DATI ED OPERATORI DI CALCOLO .....	20
	Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali .....	20
5.....	ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI .....	20
6.....	LISTINI TARIFFA SERVIZI .....	22
	Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE.....	5
	Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA .....	6
	Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA.....	7
	Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO .....	9
	Tabella 5. – RIDUZIONI DOMESTICHE.....	11
	Tabella 6. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE.....	12
	Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA .....	13
	Tabella 8. – RIDUZIONI APPLICATE .....	14
	Tabella 9. – RIDUZIONI MANCATO GETTITO.....	14
	Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA .....	16
	Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA.....	17
	Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi.....	21
	Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA .....	23
	Tabella 15. - RAFFRONTO LISTINO UTENZA DOMESTICA.....	24
	Tabella 16. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA.....	25
	Tabella 17. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA.....	26
	Tabella 18. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA .....	27

## **1 PREMESSA**

La presente relazione illustra i risultati riguardanti **la determinazione di calcolo** effettuata da GFambiente per la tariffa che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 651 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i. ed al metodo di calcolo introdotto dal DPR 158/99 (metodo normalizzato).**

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati dal Comune e Azienda e forniti attraverso la compilazione della Scheda TARI.

I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

## **2 CENNI SU NORMATIVA TARI**

### **2.1 Istituzione**

La TARI è il tributo locale istituito dall'articolo 1 commi dal 639 al 705 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dal Consiglio Comunale stesso.

Il comma 651 così recita: "Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158", e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta: "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa

di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme richiamate, si trae che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

## **2.2 Applicazione**

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2016 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (**PARTE VARIABILE**) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (**PARTE FISSA**).

Il Comune, con proprio regolamento, prevede riduzioni tariffarie per una serie di casistiche definite dalla norma. Il Consiglio Comunale può porre in essere ulteriori agevolazioni finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI anno precedente.



### 3 DATI ELABORAZIONE

#### 3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati TARI del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle 1, 2 e 3 (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva tabella:

**Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE**

Comune di COGOLETO Relazione Finale		TARI 2016 Legge 147/2013 comma 651	
UTENZA	Superficie mq	numero oggetti	
DOMESTICA	513.106,04	6.452	
NON DOMESTICA	142.858,12	1.530	
<b>TOTALI</b>	<b>655.964,16</b>	<b>7.982</b>	

Le due successive Tabelle riportano i dati relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti per le categorie introdotte dal DPR 158/99.

**Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA**

Comune di COGOLETO Relazione Finale DATI UTENZA DOMESTICA						TARI 2016 Legge 147/2013 comma 651
componenti	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici dom.	Ripartizione % oggetti dom.	parte variabile 2015 €/anno	parte fissa 2015 €/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	130.228,91	1.696	25,4%	26,3%	46,89073	1,28129
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	140.523,70	1.893	27,4%	29,3%	109,41171	1,50551
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	113.312,70	1.508	22,1%	23,4%	113,24112	1,68169
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	91.237,49	1.009	17,8%	15,6%	120,35288	1,82583
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	22.864,02	240	4,5%	3,7%	135,98313	1,96998
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	14.939,22	106	2,9%	1,6%	146,14278	2,08209
<b>TOTALI</b>	<b>513.106,04</b>	<b>6.452</b>				

**Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA**

Comune di COGOLETO Relazione Finale DATI UTENZA NON DOMESTICA					TARI 2016 Legge 147/2013 comma 651
categorie tariffa	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici NON dom.	Ripartizione % oggetti NON dom.	tariffa 2015 €/mq
Musei, Biblioteche, Scuole, Associazioni, Luoghi di Culto, Uffici Pubblici	10.774,00	25	7,54%	1,63%	2,17987
Cinematografi, Teatri, Circoli	1.658,00	8	1,16%	0,52%	5,10924
Autorimesse e Magazzini senza alcuna vendita diretta	38.253,35	1.044	26,78%	68,22%	6,33886
Distributori carburante	166,00	2	0,12%	0,13%	9,43840
Stabilimenti balneari (area coperta)	1.465,00	12	1,03%	0,78%	12,66211
Esposizioni e Autosaloni, Stabilimenti Balneari (area scoperta)	7.580,96	18	5,31%	1,18%	4,07048
Alberghi e Pensioni con ristorante	4.754,00	10	3,33%	0,65%	11,28910
Alberghi e Pensioni senza ristorante - Affittacamere	3.150,00	7	2,20%	0,46%	8,06608
Case di cura e riposo, collegi, caserme, carceri, convitti, ospedali, ist. religiosi, ambulatori medici pubblici	4.978,00	5	3,48%	0,33%	3,29181
Campeggi	34.327,00	2	24,03%	0,13%	1,82927
Uffici, Agenzie, Studi professionali, Studi Medici e veterinari privati	4.774,64	104	3,34%	6,80%	11,65251
Banche ed istituti di credito	1.086,00	5	0,76%	0,33%	11,65251
Negozi abbigliamento, Calzature, Libreria, Cartoleria, Ferramenta ed altri beni durevoli	4.705,84	59	3,29%	3,84%	11,20161
Edicole, Tabaccaio, Plurilicenze, Farmacia	747,60	13	0,52%	0,86%	12,44867
Attività sportive	715,00	4	0,50%	0,26%	6,59878
Banchi di mercato di beni durevoli	93,00	3	0,07%	0,20%	4,32331
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetista, Lavanderie	1.028,00	24	0,72%	1,57%	11,61389
Attività artigianali tipo botteghe: Falegname, Fabbro, Idraulico, Elettricista, Tipografie	654,88	7	0,46%	0,45%	10,75071
Carrozzeria, Autofficina, Elettrauto, Gommista, Carburatorista, Autolavaggi	1.687,00	13	1,18%	0,85%	5,01267
Attività industriali con capannoni di produzione, Ferrovie, Aree Portuali, Autostazioni	5.424,00	7	3,80%	0,46%	4,36706
Attività artigianali di produzione di beni specifici	3.061,00	25	2,14%	1,63%	6,33187
Ristoranti, Trattorie, Pizzerie, Osterie, Pub	4.078,00	36	2,85%	2,35%	26,24620
Mense, Amburgherie, Birrerie	140,00	1	0,10%	0,07%	26,24620
Bar, Caffè, Pasticceria, Gelateria	3.614,85	53	2,53%	3,49%	26,02383
Supermercato, Pane e pasta, Macelleria, Salumi e formaggi, Generi aliment., Pollerie	3.530,00	35	2,47%	2,29%	25,89333
Plurilicenze alimentari e/o miste, Produttori di vino, Olio, Molini	0,00	0	0,00%	0,00%	20,74389
Ortofrutta, Pescherie, Fiori e piante, Pizza al taglio	412,00	8	0,29%	0,52%	30,98617
Ipermercati di generi misti	0,00	0	0,00%	0,00%	17,18645
Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0	0,00%	0,00%	13,90933
Discoteche night club	0,00	0	0,00%	0,00%	9,83867
Bed and Breakfast	0,00	0	0,00%	0,00%	8,06608
<b>TOTALI</b>	<b>142.858,12</b>	<b>1.530</b>			

### 3.2 Dati Tecnici

Di seguito vengono riportati i dati tecnici ed alcuni indicatori statistici per la valutazione degli standard di servizio.

Quantità dei rifiuti prodotti (kg/anno)	<b>4.705.998</b>
Quantità dei rifiuti da raccolta differenziata (kg/anno)	<b>2.329.189</b>
Quantità dei rifiuti allo smaltimento (kg/anno)	<b>2.376.809</b>
Abitanti residenti	<b>9.244</b>
Produzione media di rifiuti (kg/mq anno)	<b>7,17</b>
Quantità di rifiuti abitanti domestici (kg/ab die)	<b>1,10</b>
Quantità di rifiuti per abitanti equivalenti (kg/ab die)	<b>1,41</b>
Costo gestione per kg di rifiuti smaltito (€/kg)	<b>0,4829</b>
Tariffa media sul costo reale del servizio (€/mq*anno)	<b>3,64117</b>

### 3.3 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari ad **Euro 2.272.600,00** e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

**Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**

<b>Comune di COGOLETO</b>	<b>TARI 2016</b>
	<b>Legge 147/2013</b>
<b>PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA</b>	<b>comma 651</b>
	<i>euro/anno</i>
<b>Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)</b>	
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	82.276,47
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	132.012,92
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	669.676,45
Altri costi (CGIND_AC)	56.360,15
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	112.074,56
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	107.459,92
<b>Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)</b>	
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	0,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	0,00
<b>Totale Costi operativi (CG)</b>	<b>1.159.860,46</b>
<b>Costi Comuni (CC)</b>	
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)	74.262,73
Costi generali di gestione (CC_CGG)	881.684,96
Costi comuni diversi (CC_CCD)	35.496,07
<b>Totale Costi Comuni (CC)</b>	<b>991.443,76</b>
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	0,60%
<b>Costi Uso del Capitale (CK)</b>	
Ammortamenti (CK_Amm.)	121.295,78
Accantonamenti (CK_Acc.)	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	0,00
<b>Totale costi uso capitale (CK)</b>	<b>121.295,78</b>
<b>TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]</b>	<b>2.272.600,00</b>

### **3.4 Riduzioni**

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune applica a specifiche tipologie di utenza, così come è previsto dal Regolamento.

Le successive tabelle forniscono le riduzioni applicate per le singole tipologie di utenza ed il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate, oltre che al relativo ammontare complessivo sulla base delle tariffe applicate unitarie.

**Tabella 5. – RIDUZIONI DOMESTICHE**

Comune di COGOLETO		Relazione Finale									TARI 2016
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	10,00%	15,00%	20,00%	25,00%	30,00%	35,00%	45,00%	60,00%	70,00%	100,00%	
PARTE VARIABILE	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	0,00	0,00	0,00	657,00	0,00	0,00	34,00	0,00	5,00	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	0,00	0,00	44,00	0,00	1,00	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	4,00	0,00	0,00	48,00	0,00	0,00	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00	0,00	2,00	31,00	0,00	0,00	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	84,00	7,00	0,00	0,00	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	10,00	6,00	0,00	0,00	
<b>TOT POSIZIONI DA RIDURRE n</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>673,00</b>	<b>0,00</b>	<b>96,00</b>	<b>170,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6,00</b>	
<b>TOT POSIZIONI RIDOTTE n</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>201,90</b>	<b>0,00</b>	<b>43,20</b>	<b>102,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6,00</b>	
<b>MANCATO INTROITO €</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.180,22</b>	<b>0,00</b>	<b>6.126,58</b>	<b>10.831,96</b>	<b>0,00</b>	<b>356,70</b>	
Comune di COGOLETO		Relazione Finale									TARI 2016
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	10,00%	15,00%	20,00%	25,00%	30,00%	35,00%	45,00%	60,00%	70,00%	100,00%	
PARTE FISSA	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	0,00	0,00	0,00	48.434,00	0,00	0,00	2.411,00	0,00	0,00	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	189,00	0,00	0,00	3.204,00	0,00	0,00	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	220,00	0,00	0,00	3.140,00	0,00	0,00	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	467,00	0,00	0,00	2.133,00	0,00	0,00	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	86,00	0,00	0,00	607,00	0,00	0,00	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	205,00	0,00	0,00	837,00	0,00	0,00	
<b>TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>49.601,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.332,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.880,30</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.399,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>MANCATO INTROITO €</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>18.438,83</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.510,44</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Tabella 6. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE

Comune di COGOLETO	Relazione Finale										TARI 2016
	20,00%	25,00%	30,00%	35,00%	40,00%	45,00%	60,00%	80,00%	90,00%	100,00%	
UTENZA NON DOMESTICA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	
<b>RIDUZIONI PARTE VARIABILE</b>	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	
Musei, Biblioteche, Scuole, Associazioni, Luoghi di Culto, Uffici Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Cinematografi, Teatri, Circoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Autorimesse e Magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	296,00	0,00	0,00	326,00	357,00	0,00	0,00	11.321,00	
Distributori carburante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Stabilimenti balneari (area coperta)	0,00	0,00	1.465,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Esposizioni e Autosaloni, Stabilimenti Balneari (area scoperta)	0,00	0,00	6.316,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Alberghi e Pensioni con ristorante	0,00	0,00	1.246,00	0,00	0,00	0,00	175,00	0,00	0,00	0,00	
Alberghi e Pensioni senza ristorante - Affittacamere	0,00	0,00	895,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Case di cura e riposo, collegi, caserme, carceri, convitti, ospedali, ist. religiosi, ambulatori medici pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Campeggi	0,00	0,00	15.271,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Uffici, Agenzie, Studi professionali, Studi Medici e veterinari privati	0,00	0,00	0,00	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Negozi abbigliamento, Calzature, Libreria, Cartoleria, Ferramenta ed altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38,00	
Edicole, Tabaccaio, Plurilicenze, Farmacia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Attività sportive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	101,00	
Banchi di mercato di beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetista, Lavanderie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Attività artigianali tipo botteghe: Falegname, Fabbro, Idraulico, Elettricista, Tipografie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Carrozzeria, Autofficina, Elettrauto, Gommista, Carburatorista, Autolavaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	983,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Attività industriali con capannoni di produzione, Ferrovie, Aree Portuali, Autostazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.612,00	
Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Ristoranti, Trattorie, Pizzerie, Osterie, Pub	0,00	0,00	714,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Mense, Amburgherie, Birrerie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Bar, Caffè, Pasticceria, Gelateria	0,00	0,00	1.601,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Supermercato, Pane e pasta, Macelleria, Salumi e formaggi, Generi aliment., Pollerie	0,00	0,00	60,00	106,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,00	
Plurilicenze alimentari e/o miste, Produttori di vino, Olio, Molini	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Ortofrutta, Pescherie, Fiori e piante, Pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	138,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Discoteche night club	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOT SUPERIFICIE DA RIDURRE mq</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>27.864,00</b>	<b>319,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.424,00</b>	<b>532,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.084,00</b>	
<b>TOT SUPERIFICIE RIDOTTA mq</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.359,20</b>	<b>111,65</b>	<b>0,00</b>	<b>640,80</b>	<b>319,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.084,00</b>	
<b>MANCATO INTROITO €</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.583,88</b>	<b>1.287,63</b>	<b>0,00</b>	<b>1.752,44</b>	<b>1.085,11</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>37.755,76</b>	



**Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA**

Comune di COGOLETO	Relazione Finale										TARI 2016
	20,00%	25,00%	30,00%	35,00%	40,00%	45,00%	60,00%	80,00%	90,00%	100,00%	
UTENZA NON DOMESTICA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
<b>PARTE FISSA</b>											
Musei, Biblioteche, Scuole, Associazioni, Luoghi di Culto, Uffici Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cinematografi, Teatri, Circoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e Magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	296,00	0,00	0,00	326,00	357,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Distributori carburante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari (area coperta)	0,00	0,00	1.465,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Esposizioni e Autosaloni, Stabilimenti Balneari (area scoperta)	0,00	0,00	6.316,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi e Pensioni con ristorante	0,00	0,00	1.246,00	0,00	0,00	0,00	175,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi e Pensioni senza ristorante - Affittacamere	0,00	0,00	895,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo, collegi, caserme, carceri, convitti, ospedali, ist. religiosi, ambulatori medici pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Campeggi	0,00	0,00	15.271,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uffici, Agenzie, Studi professionali, Studi Medici e veterinari privati	0,00	0,00	0,00	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, Calzature, Libreria, Cartoleria, Ferramenta ed altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Edicole, Tabaccaio, Plurilicenze, Farmacia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività sportive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	101,00
Banchi di mercato di beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetista, Lavanderie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe: Falegname, Fabbro, Idraulico, Eletttricista, Tipografie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, Autofficina, Elettrauto, Gommista, Carburatorista, Autolavaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	983,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione, Ferrovie, Aree Portuali, Autostazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, Trattorie, Pizzerie, Osterie, Pub	0,00	0,00	714,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense, Amburgherie, Birrerie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Bar, Caffè, Pasticceria, Gelateria	0,00	0,00	1.601,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Supermercato, Pane e pasta, Macelleria, Salumi e formaggi, Generi aliment., Pollerie	0,00	0,00	60,00	106,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,00
Plurilicenze alimentari e/o miste, Produttori di vino, Olio, Molini	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, Pescherie, Fiori e piante, Pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	138,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Discoteche night club	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOT SUPERIFICIE DA RIDURRE mq</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>27.864,00</b>	<b>319,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.424,00</b>	<b>532,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>113,00</b>
<b>TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.359,20</b>	<b>111,65</b>	<b>0,00</b>	<b>640,80</b>	<b>319,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>113,00</b>
<b>MANCATO INTROITO €</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>26.530,45</b>	<b>1.461,15</b>	<b>0,00</b>	<b>1.928,77</b>	<b>1.456,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>539,96</b>

**Tabella 8. – RIDUZIONI APPLICATE**

Comune di COGOLETO		Relazione Finale
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE		
<b>UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>PARTE FISSA</b>
10,00%	autocompostaggio	nessuna rid
15,00%	nessuna rid	nessuna rid
20,00%	nessuna rid	nessuna rid
25,00%	nessuna rid	nessuna rid
30,00%	ultra sessantenne, res estero, fabb rurale	ultra sessantenne, res estero, fabb rurale
35,00%	nessuna rid	nessuna rid
45,00%	fam. numerose	nessuna rid
60,00%	distanza cassonetto>600m	distanza cassonetto>600m
70,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	locali vuoti, esenz d'ufficio	locali vuoti, esenz d'ufficio
<b>UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>PARTE FISSA</b>
20,00%	uso stagionale	uso stagionale
25,00%	smaltimento rif speciali	smaltimento rif speciali
30,00%	uso stagionale	uso stagionale
35,00%	smaltimento rif speciali	smaltimento rif speciali
40,00%	uso stagionale	uso stagionale
45,00%	smaltimento rif speciali	smaltimento rif speciali
60,00%	distanza cassonetto>600m	distanza cassonetto>600m
80,00%	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	esenz uff, rif speciali, impianti sportivi	rif speciali, impianti sportivi

**Tabella 9. – RIDUZIONI MANCATO GETTITO**

Comune di COGOLETO		TARI 2016
Relazione Finale		Legge 147/2013
AMMONTARE RIDUZIONI APPLICATE		comma 651
		euro/anno
PARTE VARIABILE UTENZA DOMESTICA		27.495,45
PARTE FISSA UTENZA DOMESTICA		29.949,27
PARTE FISSA UTENZA ATTIVITA'		31.916,91
PARTE VARIABILE UTENZA ATTIVITA'		62.464,82
<b>TOTALE</b>		<b>151.826,46</b>

### 3.5 Coefficienti

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive Tabelle, Ka e Kb utenze domestiche, e Kc e Kd utenze non domestiche.

Per il fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: *"...Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 ..."*

Nella tabella sono riportati anche i coefficienti di legge (Kb) per i necessari raffronti mentre i Ka sono fissati dalla norma in relazione al numero di abitanti del Comune.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

In base al comma 652 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., reiterato anche per il 2016, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Gli scostamenti utilizzati sono riportate nelle tabelle 10 e 11 in riferimento alle singole categorie.

Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA

Comune di COGOLETO Relazione Finale COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA DOMESTICA			TARI 2016 Legge 147/2013 comma 651			
componenti	Ka scelti	Kb scelti	% variaz min/max Kb	Kb min	Kb max	Kb medi
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,80	0,60	0,00%	0,60	1,00	0,80
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,94	1,40	0,00%	1,40	1,80	1,60
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,05	1,45	-19,50%	1,80	2,30	2,05
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,14	1,54	-30,00%	2,20	3,00	2,60
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,23	1,74	-40,00%	2,90	3,60	3,25
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,30	1,87	-45,00%	3,40	4,10	3,75

Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di COGOLETO		TARI 2016									
Relazione Finale		Legge 147/2013									
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA NON DOMESTICA		comma 651									
categorie tariffa	Kc scelti	% variaz min/max Kc	Kd scelti	% variaz min/max Kd	Kc min	Kc max	Kc medio	Kd min	Kd max	Kd medio	
Musei, Biblioteche, Scuole, Associazioni, Luoghi di Culto, Uffici Pubblici	0,30	-25,00%	2,00	-39,02%	0,40	0,67	0,54	3,28	5,50	4,39	
Cinematografi, Teatri, Circoli	0,65	50,00%	5,25	50,00%	0,30	0,43	0,37	2,50	3,50	3,00	
Autorimesse e Magazzini senza alcuna vendita diretta	0,81	35,00%	6,42	31,00%	0,51	0,60	0,56	4,20	4,90	4,55	
Distributori carburante	1,15	30,68%	10,10	40,08%	0,76	0,88	0,82	6,25	7,21	6,73	
Stabilimenti balneari (area coperta)	1,70	166,00%	12,01	130,00%	0,38	0,64	0,51	3,10	5,22	4,16	
Esposizioni e Autosaloni, Stabilimenti Balneari (area scoperta)	0,51	0,00%	4,22	0,00%	0,34	0,51	0,43	2,82	4,22	3,52	
Alberghi e Pensioni con ristorante	1,42	0,00%	11,65	0,00%	1,20	1,64	1,42	9,85	13,45	11,65	
Alberghi e Pensioni senza ristorante - Affittacamere	1,02	0,00%	8,32	0,00%	0,95	1,08	1,02	7,76	8,88	8,32	
Case di cura e riposo, collegi, caserme, carceri, convitti, ospedali, ist. religiosi, ambulatori medici pubblici	0,30	-70,00%	4,50	-45,12%	1,00	1,25	1,13	8,20	10,22	9,21	
Campeggi	0,25	-67,00%	1,69	-73,00%	0,76	0,88	0,82	6,25	7,21	6,73	
Uffici, Agenzie, Studi professionali, Studi Medici e veterinari privati	1,52	0,00%	11,50	0,00%	1,07	1,52	1,30	8,78	12,45	10,62	
Banche ed istituti di credito	1,52	0,00%	11,50	0,00%	0,55	0,61	0,58	4,50	5,03	4,77	
Negozi abbigliamento, Calzature, Libreria, Cartoleria, Ferramenta ed altri beni durevoli	1,41	0,00%	11,55	0,00%	0,99	1,41	1,20	8,15	11,55	9,85	
Edicole, Tabaccaio, Plurilicenze, Farmacia	1,55	0,00%	13,00	0,00%	1,11	1,80	1,46	9,08	14,78	11,93	
Attività sportive	0,83	0,00%	6,81	0,00%	0,60	0,83	0,72	4,92	6,81	5,87	
Banchi di mercato di beni durevoli	0,55	-50,00%	4,45	-50,00%	1,09	1,78	1,44	8,90	14,58	11,74	
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetista, Lavanderie	1,48	0,00%	11,80	0,00%	1,09	1,48	1,29	8,95	12,12	10,54	
Attività artigianali tipo botteghe: Falegname, Fabbro, Idraulico, Eletttricista, Tipografie	1,30	26,21%	11,60	36,79%	0,82	1,03	0,93	6,76	8,48	7,62	
Carrozzeria, Autofficina, Elettrauto, Gommista, Carburatorista, Autolavaggi	0,55	-50,00%	6,00	-32,96%	1,09	1,41	1,25	8,95	11,55	10,25	
Attività industriali con capannoni di produzione, Ferrovie, Aree Portuali, Autostazioni	0,55	0,00%	4,50	0,00%	0,38	0,92	0,65	3,13	7,53	5,33	
Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,80	0,00%	6,50	0,00%	0,55	1,09	0,82	4,50	8,91	6,71	
Ristoranti, Trattorie, Pizzerie, Osterie, Pub	3,00	-46,14%	30,00	-34,31%	5,57	9,63	7,60	45,67	78,97	62,32	
Mense, Amburgherie, Birrerie	3,00	-38,14%	30,00	-24,59%	4,85	7,63	6,24	39,78	62,55	51,17	
Bar, Caffè, Pasticceria, Gelateria	3,00	-24,24%	29,50	-9,06%	3,96	6,29	5,13	32,44	51,55	42,00	
Supermercato, Pane e pasta, Macelleria, Salumi e formaggi, Generi aliment., Pollerie	2,98	7,97%	29,40	29,69%	2,02	2,76	2,39	16,55	22,67	19,61	
Plurilicenze alimentari e/o miste, Produttori di vino, Olio, Molini	2,61	0,00%	21,40	0,00%	1,54	2,61	2,08	12,60	21,40	17,00	
Ortofrutta, Pescherie, Fiori e piante, Pizza al taglio	3,59	-50,00%	35,00	-40,44%	7,17	11,29	9,23	58,76	92,56	75,66	
Ipermercati di generi misti	2,15	0,00%	17,85	0,00%	1,56	2,74	2,15	12,82	22,45	17,64	
Banchi di mercato generi alimentari	1,75	-50,00%	14,35	-50,00%	3,50	6,92	5,21	28,70	56,78	42,74	
Discoteche night club	1,15	0,00%	11,00	0,00%	1,04	1,91	1,48	8,56	15,68	12,12	
Bed and Breakfast	0,67	-30,00%	5,43	-30,00%	0,95	1,08	1,02	7,76	8,88	8,32	

### **3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi**

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, laddove non già deliberati all'atto del primo passaggio al metodo normalizzato, si è basato su una serie di fattori tecnici ed economici.

Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categoria di utenza ubicate nello specifico territorio.

Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi sul alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati.

In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune.

La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.

La verifica sulla produzione dei rifiuti da parte delle diverse categorie di contribuzione, è stata eseguita mediante la determinazione di parametri necessari alle valutazioni sulle diverse quantità dei rifiuti (cfr. Paragrafo 3.2) :

- a) Produzione dei rifiuti da parte dell'utenza domestica, ottenuta mediante differenza tra la quantità totale dei rifiuti indicati dal Comune e quella delle attività ottenuta dalla sommatoria dei prodotti tra valori del Kd per le relative superfici di appartenenza, e conseguente riscontro della scelta dei Kb utilizzati per le diverse classi di utenza domestica.
- b) Produzione dei rifiuti per unità di superficie, il valore ottenuto giustifica anch'esso il disegno complessivo scelto per le elaborazioni delle tariffe.
- c) La produzione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche sulla produzione totale risulta ponderata, confermando la scelta razionale dei coefficienti di produttività per le utenze domestiche.

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze fornita dal Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal 158/99, tenendo conto della superficie media. Il precedente è un ulteriore elemento necessario per la definizione dei coefficienti specifici di produttività delle

diverse categorie di contribuzione. Inoltre, nella determinazione delle categorie non domestiche, si è tenuto conto della recente giurisprudenza della Corte di Cassazione, introducendo la categoria del Bed and Breakfast.

Qualora il Comune avesse già deliberato i coefficienti per aver applicato negli anni precedenti il metodo normalizzato, la scelta ha riproposto quanto già deliberato.

La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti.

Tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

Si rende possibile ripartire diversamente i costi, rispetto a quanto si presume dalla scelta dei coefficienti, gravando sull'utenza non domestica a beneficio dell'utenza domestica.

#### 4 DATI ED OPERATORI DI CALCOLO

La successiva Tabella riporta gli operatori di calcolo utilizzati per la determinazione delle tariffe, sulla base di quanto riportato nel DPR 158/99.

**Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali**

Comune di COGOLETO Relazione Finale OPERATORI DI CALCOLO DPR 158/99		TARI 2016 Legge 147/2013 comma 651
<b>DOMESTICA</b>		
Quf		1,53425
Ctuf		747.620,24
Stot * Ka		487.287,72
Quv		495,11232
Qtot		3.804.301,08
N * Kb		7.683,71
Cu		0,16374
Quota variabile domestiche		622.905,68
Produzione rifiuti domestiche		3.804.301,08
Quv * Cu		81,06831
<b>NON DOMESTICA</b>		
Quapf		4,51510
Ctapf		525.490,90
Stot * Kc		116.385,14
Cua		0,41764
Quota variabile non domestiche		376.583,18
Produzione rifiuti non domestiche		901.696,92

#### Legenda

$$Qufd = Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$$

Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

S<sub>tot</sub>(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

$$Quv = Qtot / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$$

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti

Kb(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

Cud = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

$$Qapf = Ctapf / ap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot(ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = Coefficiente riportato nella tabella 11.

Cua = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze

non domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

#### 5 ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica e dalla successiva applicazione delle riduzioni, emergono i risultati esposti nella Tabella successiva:



**Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi**

Comune di COGOLETO		TARI 2016
Relazione Finale		Legge 147/2013
RIPARTIZIONI		comma 651
Totale gettito (€/anno)	2.272.600,00	
Gettito utenza attività (€/anno)	902.074,08	39,69%
Gettito utenza domestica (€/anno)	1.370.525,92	60,31%
Totale gettito anno preced. (€/anno)	2.303.395,91	
Gettito utenza attività anno preced. (€/anno)	928.605,86	40,31%
Gettito utenza domestica anno preced. (€/anno)	1.374.790,05	59,69%
Differenza gettito attuale/precedente	-30.795,91	-1,34%
Tariffa media utenza domestica (€/anno)	224,72	
Tariffa media utenza attività (€/anno)	589,52	
Variazione tariffa media utenza domestica (%)		-0,31%
Variazione tariffa media utenza attività (%)		-2,86%
Quota fissa TOTALE (€/anno)	1.273.111,14	56,02%
Quota variabile TOTALE (€/anno)	999.488,86	43,98%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %		77,66%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %		22,34%
Parte variabile utenza domestica (€/anno)	622.905,68	62,32%
Parte variabile utenza non domestica (€/anno)	376.583,18	37,68%
Parte Fissa utenza domestica (€/anno)	747.620,24	58,72%
Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno)	525.490,90	41,28%
Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %		-17,35%
Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %		17,35%

**Legenda**

Totale gettito: gettito coperto dalle tariffe calcolate

Gettito utenza attività: gettito atteso dalle categorie non domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Gettito utenza domestica: gettito atteso dalle categorie domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Totale gettito anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo)

Gettito utenza attività anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza attività

Gettito utenza domestica anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza domestica

Differenza gettito attuale/precedente: differenza fra gettito atteso anno attuale e precedente

Tariffa media utenza domestica (€/anno): rapporto fra gettito domestico e numero oggetti domestici

Tariffa media utenza attività (€/anno): rapporto fra gettito non domestico e numero oggetti non domestici

Variazione tariffa media utenza domestica (%): differenza percentuale gettito domestico anno attuale atteso e precedente

Variazione tariffa media utenza attività (%): differenza percentuale

gettito non domestico anno attuale atteso e precedente

Quota fissa TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota fissa

Quota variabile TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota variabile

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %: quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (differenza fra voce successiva e quantità totale dei rifiuti)

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %: quantità totale prodotta dalle utenze non domestiche come da scelta dei Kd

Parte variabile utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza domestica

Parte variabile utenza non domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza non domestica

Parte Fissa utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza domestica

Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza non domestica

Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza domestica

Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza non domestica

## **6 LISTINI TARIFFA SERVIZI**

Nelle successive tabelle sono riportati i calcoli inerenti le tariffe che verranno praticate alle utenze domestiche (Tabella 14) e utenze non domestiche (Tabella 17) in relazione alle categorie tariffarie già introdotte.

Tali tariffe sono state calcolate sulla base del metodo normalizzato del DPR 158/99 attraverso i dati di input già introdotti per il Comune in oggetto.

La Tabella 15 riporta, per l'utenza domestica, attraverso la modulazione delle superfici, la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti, in relazione ai componenti familiari.

La Tabella 16 riporta l'imponibile per utenza domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie domestiche.

Nella Tabella 17 relativa all'utenza non domestica, è riportata la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti.

La Tabella 18 riporta l'imponibile per utenza non domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie.

Per le utenze non domestiche non stabilmente attive quali i banchi di mercato dei beni durevoli ed alimentari, la tariffa esposta è annuale: l'applicazione della stessa prevede di rapportarla alla reale occupazione (ad es. 52/365) ed incrementarla di quanto riportato nel Regolamento di applicazione della tariffa.

**Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA**

<b>Comune di COGOLETO</b>		<b>TARI 2016</b>
<b>Relazione Finale</b>		<b>Legge 147/2013</b>
<b>LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA</b>		<b>comma 651</b>
<b>(al NETTO di tasse e addizionali)</b>		
<b>componenti</b>	<b>Parte fissa euro/ mq anno</b>	<b>Parte variabile euro/anno</b>
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1,22740	48,64099
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1,44219	113,49564
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,61096	117,46799
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,74904	124,84520
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,88713	141,05887
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,99452	151,59775

Tabella 15. - RAFFRONTO LISTINO UTENZA DOMESTICA

Comune di COGOLETO Relazione Finale RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA (al NETTO di tasse e addizionali)							TARI 2016 Legge 147/2013 comma 651
Numero Componenti	Quota variabile euro/anno	Quota fissa euro/mq anno	Superficie mq	TARI 2016 euro/anno	TARI 2015 euro/anno	Differ. Tariffe %	Differ. tariffe euro anno
<b>Esempio 1</b>							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	48,64099	1,22740	50	110,01091	110,95507	-0,85%	-0,94
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	113,49564	1,44219	70	214,44916	214,79755	-0,16%	-0,35
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	117,46799	1,61096	80	246,34482	247,77623	-0,58%	-1,43
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	124,84520	1,74904	90	282,25905	284,67791	-0,85%	-2,42
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	141,05887	1,88713	100	329,77138	332,98097	-0,96%	-3,21
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	151,59775	1,99452	110	370,99522	375,17280	-1,11%	-4,18
<b>Esempio 2</b>							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	48,64099	1,22740	60	122,28490	123,76794	-1,20%	-1,48
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	113,49564	1,44219	80	228,87109	229,85267	-0,43%	-0,98
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	117,46799	1,61096	90	262,45443	264,59312	-0,81%	-2,14
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	124,84520	1,74904	100	299,74948	302,93625	-1,05%	-3,19
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	141,05887	1,88713	110	348,64263	352,68075	-1,14%	-4,04
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	151,59775	1,99452	120	390,94044	395,99371	-1,28%	-5,05
<b>Esempio 3</b>							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	48,64099	1,22740	70	134,55888	136,58081	-1,48%	-2,02
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	113,49564	1,44219	90	243,29303	244,90779	-0,66%	-1,61
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	117,46799	1,61096	100	278,56403	281,41001	-1,01%	-2,85
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	124,84520	1,74904	110	317,23991	321,19458	-1,23%	-3,95
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	141,05887	1,88713	120	367,51388	372,38054	-1,31%	-4,87
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	151,59775	1,99452	130	410,88567	416,81462	-1,42%	-5,93
<b>RAFFRONTI SUPERFICI MEDIE</b>							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	48,64099	1,22740	76,8	142,90791	145,29640	-1,64%	-2,39
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	113,49564	1,44219	74,2	220,54370	221,15967	-0,28%	-0,62
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	117,46799	1,61096	75,1	238,47953	239,56561	-0,45%	-1,09
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	124,84520	1,74904	90,4	282,99852	285,44984	-0,86%	-2,45
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	141,05887	1,88713	95,5	321,20694	324,04052	-0,87%	-2,83
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	151,59775	1,99452	140,6	432,11563	438,97667	-1,56%	-6,86

Tabella 16. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA

Comune di COGOLETO Relazione Finale		TARI 2016 Legge 147/2013 comma 651				
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE DOMESTICHE al netto delle riduzioni/esenzioni						
	Superficie mq	Ruoli n	Sup media mq	Gettito parte fissa euro/anno	Gettito parte var. euro/anno	Gettito TOT euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	114.252,11	1.473	77,56	140.232,86	71.654,99	211.887,85
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	138.544,60	1.865	74,29	199.808,08	211.656,88	411.464,96
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	111.362,70	1.478	75,32	179.400,91	173.672,90	353.073,80
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	89.817,59	987	90,96	157.094,81	123.273,40	280.368,21
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	22.474,02	197	113,96	42.411,29	27.818,22	70.229,51
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	14.375,52	98	146,96	28.672,30	14.829,29	43.501,59
<b>TOTALI</b>	<b>490.826,54</b>	<b>6.099</b>	<b>80,48</b>	<b>747.620,24</b>	<b>622.905,68</b>	<b>1.370.525,92</b>

Tabella 17. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di COGOLETO							TARI 2016
Relazione Finale							Legge 147/2013
LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI							comma 651
(al NETTO di tasse e addizionali)							
categorie tariffa	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TARI 2016 euro/mq anno	TARI 2015 euro/mq anno	Differ. tariffe %	Differ. tariffe euro/mq anno	
Musei, Biblioteche, Scuole, Associazioni, Luoghi di Culto, Uffici Pubblici	1,35453	0,83528	2,18981	2,17987	0,46%	0,01	
Cinematografi, Teatri, Circoli	2,91224	2,19260	5,10484	5,10924	-0,09%	0,00	
Autorimesse e Magazzini senza alcuna vendita diretta	3,65723	2,68082	6,33805	6,33886	-0,01%	0,00	
Distributori carburante	5,19237	4,21815	9,41052	9,43840	-0,30%	-0,03	
Stabilimenti balneari (area coperta)	7,68651	5,01417	12,70068	12,66211	0,30%	0,04	
Esposizioni e Autosaloni, Stabilimenti Balneari (area scoperta)	2,30270	1,76243	4,06514	4,07048	-0,13%	-0,01	
Alberghi e Pensioni con ristorante	6,41145	4,86549	11,27693	11,28910	-0,11%	-0,01	
Alberghi e Pensioni senza ristorante - Affittacamere	4,58283	3,47475	8,05758	8,06608	-0,11%	-0,01	
Case di cura e riposo, collegi, caserme, carceri, convitti, ospedali, ist. religiosi, ambulatori medici pubblici	1,35453	1,87944	3,23397	3,29181	-1,76%	-0,06	
Campeggi	1,13239	0,70476	1,83715	1,82927	0,43%	0,01	
Uffici, Agenzie, Studi professionali, Studi Medici e veterinari privati	6,86296	4,80284	11,66580	11,65251	0,11%	0,01	
Banche ed istituti di credito	6,86296	4,80284	11,66580	11,65251	0,11%	0,01	
Negozi abbigliamento, Calzature, Libreria, Cartoleria, Ferramenta ed altri beni durevoli	6,36630	4,82372	11,19002	11,20161	-0,10%	-0,01	
Edicole, Tabaccaio, Plurilicenze, Farmacia	6,99841	5,42930	12,42771	12,44867	-0,17%	-0,02	
Attività sportive	3,74754	2,84412	6,59165	6,59878	-0,11%	-0,01	
Banchi di mercato di beni durevoli	2,46073	1,85849	4,31922	4,32331	-0,09%	0,00	
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetista, Lavanderie	6,68235	4,92813	11,61048	11,61389	-0,03%	0,00	
Attività artigianali tipo botteghe: Falegname, Fabbro, Idraulico, Eletttricista, Tipografie	5,86963	4,84460	10,71424	10,75071	-0,34%	-0,04	
Carrozzeria, Autofficina, Elettrauto, Gommista, Carburatorista, Autolavaggi	2,46073	2,50583	4,96656	5,01267	-0,92%	-0,05	
Attività industriali con capannoni di produzione, Ferrovie, Aree Portuali, Autostazioni	2,48331	1,87937	4,36268	4,36706	-0,10%	0,00	
Attività artigianali di produzione di beni specifici	3,61208	2,71465	6,32673	6,33187	-0,08%	-0,01	
Ristoranti, Trattorie, Pizzerie, Osterie, Pub	13,54531	12,52915	26,07446	26,24620	-0,65%	-0,17	
Mense, Amburgherie, Birrerie	13,54531	12,52915	26,07446	26,24620	-0,65%	-0,17	
Bar, Caffè, Pasticceria, Gelateria	13,54531	12,32033	25,86564	26,02383	-0,61%	-0,16	
Supermercato, Pane e pasta, Macelleria, Salumi e formaggi, Generi alimentari, Pollerie	13,45501	12,27857	25,73357	25,89333	-0,11%	-0,16	
Plurilicenze alimentari e/o miste, Produttori di vino, Olio, Molini	11,78442	8,93746	20,72188	20,74389	-0,59%	-0,02	
Ortofrutta, Pescherie, Fiori e piante, Pizza al taglio	16,18664	14,61734	30,80399	30,98617	-0,59%	-0,18	
Ipermercati di generi misti	9,70747	7,45484	17,16232	17,18645	-0,14%	-0,02	
Banchi di mercato generi alimentari	7,90143	5,99311	13,89454	13,90933	-0,11%	-0,01	
Discoteche night club	5,19237	4,59402	9,78639	9,83867	-0,53%	-0,05	
Bed and Breakfast	3,00254	2,26861	5,27115	8,06608	-34,65%	-2,79	

**Tabella 18. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA**

Comune di COGOLETO		TARI 2016					
Relazione Finale		Legge 147/2013					
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE NON DOMESTICHE		comma 651					
al netto delle riduzioni/esenzioni							
Categorie	Superficie PF mq	Superficie PV mq	numero oggetti	Sup media mq	Gettito PF euro/anno	Gettito PV euro/anno	Gettito TOT euro/anno
Musei, Biblioteche, Scuole, Associazioni, Luoghi di Culto, Uffici Pubblici	10.774	10.774	25	430,96	14.593,72	8.999,27	23.592,99
Cinematografi, Teatri, Circoli	1.658	1.658	8	207,25	4.828,50	3.635,33	8.463,83
Autorimesse e Magazzini senza alcuna vendita diretta	37.804	26.483	1.044	36,22	138.256,77	70.995,23	209.252,00
Distributori carburante	166	166	2	83,00	861,93	700,21	1.562,15
Stabilimenti balneari (area coperta)	1.026	1.026	12	85,46	7.882,52	5.142,03	13.024,54
Esposizioni e Autosaloni, Stabilimenti Balneari (area scoperta)	5.686	5.686	18	314,50	13.093,54	10.021,48	23.115,02
Alberghi e Pensioni con ristorante	4.275	4.275	10	427,52	27.410,22	20.800,93	48.211,14
Alberghi e Pensioni senza ristorante - Affittacamere	2.882	2.882	7	411,64	13.205,42	10.012,49	23.217,92
Case di cura e riposo, collegi, caserme, carceri, convitti, ospedali, ist. religiosi, ambulatori medici pubblici	4.978	4.978	5	995,60	6.742,85	9.355,85	16.098,70
Campeggi	29.746	29.746	2	14.872,85	33.683,67	20.963,72	54.647,39
Uffici, Agenzie, Studi professionali, Studi Medici e veterinari privati	4.748	4.748	104	45,62	32.587,99	22.805,76	55.393,76
Banche ed istituti di credito	1.086	1.086	5	217,20	7.453,17	5.215,88	12.669,06
Negozi abbigliamento, Calzature, Libreria, Cartoleria, Ferramenta ed altri beni durevoli	4.706	4.668	59	80,02	29.958,77	22.516,37	52.475,13
Edicole, Tabaccaio, Plurilicenze, Farmacia	748	748	13	56,81	5.232,01	4.058,94	9.290,95
Attività sportive	614	614	4	153,50	2.300,99	1.746,29	4.047,27
Banchi di mercato di beni durevoli	93	93	3	31,00	228,85	172,84	401,69
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetista, Lavanderie	1.028	1.028	24	42,83	6.869,46	5.066,12	11.935,58
Attività artigianali tipo botteghe: Falegname, Fabbro, Idraulico, Elettricista, Tipografie	603	603	7	87,92	3.540,15	2.921,93	6.462,08
Carrozzeria, Autofficina, Elettrauto, Gommista, Carburatorista, Autolavaggi	1.245	1.245	13	95,74	3.062,75	3.118,88	6.181,63
Attività industriali con capannoni di produzione, Ferrovie, Aree Portuali, Autostazioni	5.424	1.812	7	774,86	13.469,46	3.405,42	16.874,88
Attività artigianali di produzione di beni specifici	3.061	3.061	25	122,44	11.056,58	8.309,54	19.366,13
Ristoranti, Trattorie, Pizzerie, Osterie, Pub	3.864	3.864	36	107,33	52.336,37	48.410,13	100.746,49
Mense, Amburgherie, Birrerie	140	140	1	140,00	1.896,34	1.754,08	3.650,42
Bar, Caffè, Pasticceria, Gelateria	3.135	3.135	53	58,78	42.458,45	38.618,69	81.077,14
Supermercato, Pane e pasta, Macelleria, Salumi e formaggi, Generi aliment., Pollerie	3.463	3.463	35	98,94	46.593,34	42.519,45	89.112,79
Plurilicenze alimentari e/o miste, Produttori di vino, Olio, Molini	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, Pescherie, Fiori e piante, Pizza al taglio	364	364	8	45,46	5.887,08	5.316,33	11.203,41
Ipermercati di generi misti	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato generi alimentari	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Discoteche night club	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Bed and Breakfast	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>133.314</b>	<b>118.343</b>	<b>1.530</b>	<b>87,12</b>	<b>525.490,90</b>	<b>376.583,18</b>	<b>902.074,08</b>

# Comune di COGOLETO



**Via della Corte n. 2  
40012 Calderara di Reno (BO)  
Cod. Fisc e Part. IVA 01718561200  
Tel. 051/726291  
Fax 051/726293  
info@gfambiente.it  
www.gfambiente.it**